

Prescrizioni tecniche
per la realizzazione dei

**PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE
“FULL MATRIX”
POSTI IN ITINERE NELL’AMBIENTE
AUTOSTRADALE CONFORMI ALLA
NORMA EUROPEA UNI EN 12966 ED ALLA
NORMA CEI 214-13**

IDENTIFICAZIONE DEL DOCUMENTO	
TIPO	Prescrizioni Tecniche
COMMITTENTE	Autostrade // Per L'Italia
UFFICIO	BUOP/DIMI/IIM/VIA/IVS
AREA	Pannelli a Messaggio Variabile
DOCUMENTO ID	Specifiche tecniche PMV Full Matrix
PROTOCOLLO	
REVISIONE	0
LUOGO	FIRENZE
DATA	2/11/2021
NOME FILE	PMVFULLMATRIX_3

	NOME	DATA	RIFERIMENTO @
REDATTO	Marco Pratesi	2/11/2021	mpratesi@autostrade.it

SOMMARIO

1	FINALITÀ DEL DOCUMENTO	5
2	GENERALITÀ DEL SISTEMA.....	5
3	OGGETTI DELLA FORNITURA.....	5
4	PREMESSA.....	6
4.1	DOCUMENTI SOFTWARE DI RIFERIMENTO.....	6
5	CARATTERISTICHE ELETTRICHE DEL PANNELLO, ARMADIO Q.E.1/Q.E.2 ED UNITÀ DI CONTROLLO	7
5.1	CARATTERISTICHE ELETTRICHE GENERALI	7
5.2	COMPORTAMENTO DURANTE I TRANSITORI ELETTRICI	8
6	REQUISITI AMBIENTALI DEL PANNELLO, ARMADIO Q.E.1/Q.E.2 ED UNITÀ DI CONTROLLO.....	9
7	PANNELLO FULL MATRIX	10
7.1	CARATTERISTICHE MECCANICHE	10
7.2	CARATTERISTICHE OTTICHE.....	11
7.2.1	Sezione grafica full-color	11
7.2.2	Sezione grafica monocromatica	12
7.2.3	Lanterne lampeggianti	13
8	PANNELLO FULL MATRIX-R.....	14
8.1	CARATTERISTICHE MECCANICHE	14
8.2	CARATTERISTICHE OTTICHE.....	14
8.3	LANTERNE LAMPEGGIANTE.....	14
8.3.1	Caratteristiche minime richieste per le lanterne lampeggianti (rif. Norma EN 12368).....	15
9	REQUISITI FUNZIONALI	16
10	CARATTERISTICHE MECCANICHE, ELETTRICHE ED ELETTRONICHE DEL PANNELLO FULL MATRIX E FULL MATRIX-R	17
10.1	PARTE MECCANICA	17
10.2	PARTE ELETTRONICA.....	19
10.2.1	Elettronica di controllo	19
10.2.2	Schede matrici a Led.....	21
10.2.3	Requisiti generali della parte elettronica.....	21
10.3	PARTE ELETTRICA	21
11	ARMADIO Q.E.1/Q.E.2 ED UNITÀ DI CONTROLLO.....	24
11.1	CARATTERISTICHE MECCANICHE	24
11.2	REQUISITI FUNZIONALI.....	24
11.3	MODALITÀ DI REALIZZAZIONE.....	25
11.3.1	Parte meccanica armadio Q.E.1/Q.E.2.....	25
11.3.2	Parte elettrica armadio Q.E.1/Q.E.2	25
11.3.3	Parte meccanica unità di controllo.....	27
11.3.4	Parte elettronica unità di controllo	28
11.3.4.1	Funzionalità specifiche unità di controllo	28
12	DIAGNOSTICA.....	30
13	NORMATIVE	32
14	COLLAUDO DEI PRODOTTI DI FORNITURA.....	33
14.1	COLLAUDO DEL PROTOTIPO O CAPOSERIE	33
15	PREPARAZIONE PRODOTTI PER CONSEGNA	34

15.1	ETICHETTATURA	34
15.2	IMBALLAGGIO	34
16	INSTALLAZIONE	35
16.1	COLLAUDO NEL LUOGO DI INSTALLAZIONE	35
17	ONERI ACCESSORI	36
18	DOCUMENTAZIONE	37
19	ALLEGATI	39

1 FINALITÀ DEL DOCUMENTO

Il presente documento fornisce l'insieme delle prescrizioni tecniche, dei particolari costruttivi, di funzionamento per la realizzazione dei pannelli a messaggio variabile (PMV) tipologia Full Matrix per l'impiego in autostrada (pannelli in itinere) in conformità alle norme vigenti UNI EN 12966 ed a quella italiana CEI 214-13.

2 GENERALITÀ DEL SISTEMA

Il sistema di pannelli a messaggio variabile ha lo scopo di informare l'utenza in transito sull'autostrada circa le eventuali condizioni di turbativa alla fluidità del traffico, per pianificare il proprio viaggio.

Ogni sistema sarà collegato, mediante una linea di rete, con un calcolatore centrale denominato Host, il quale avrà il compito di inviare ai pannelli i vari messaggi relativi alle condizioni di viabilità presente in autostrada e di ricevere dai pannelli informazioni relative allo stato di funzionamento degli stessi. Questi messaggi saranno strutturati secondo un protocollo definito che è allegato alle presenti prescrizioni tecniche.

3 OGGETTI DELLA FORNITURA

Gli oggetti che possono essere presenti e richiesti nel contratto di fornitura nelle quantità indicate nello stesso, relativo alle presenti prescrizioni sono i seguenti:

- **PANNELLO A MESSAGGIO VARIABILE A LED “FULL MATRIX”** composto da una sezione full color con matrice grafica da 3600x1600mm con adiacente una sezione monocromatica con matrice grafica da 7200x1600mm e da 2 lanterne semaforiche a led, aventi Ø 300mm, integrate nella contenitore meccanico del pannello (di seguito abbreviato “**pannello Full Matrix**”);
- **PANNELLO A MESSAGGIO VARIABILE A LED “FULL MATRIX RIDOTTO”** composto da una sezione full color con matrice grafica da 3600x1600mm con adiacente una sezione monocromatica con matrice grafica da 7200x1600mm (di seguito abbreviato “**pannello Full Matrix-R**”);
- **ARMADIO CON QUADRO ELETTRICO TIPO 1 DI CONTROLLO LOCALE** (di seguito abbreviato “**armadio Q.E.1**”) con ingresso trifase, posizionato all'interno di uno shelter, contenente l'unità di controllo del sistema PMV, l'apparato di comunicazione di rete e gli interruttori per tutte le utenze previste.
- **ARMADIO CON QUADRO ELETTRICO TIPO 2 DI CONTROLLO LOCALE** (di seguito abbreviato “**armadio Q.E.2**”) con ingresso monofase, posizionato all'interno di uno shelter, contenente l'unità di controllo del sistema PMV, l'apparato di comunicazione di rete e gli interruttori per tutte le utenze previste.

4 PREMESSA

I pannelli facenti parte di questo documento dovranno attenersi a tutto quanto è riportato nelle norme UNI EN 12966 e CEI 214-13 se non diversamente indicato nel presente documento.

Le soluzioni scelte per la realizzazione meccanica dell'armadio Q.E.1 o Q.E.2 e dei contenitori dei pannelli dovranno risultare in accordo con quanto richiesto dalle presenti prescrizioni; eventuali varianti dovranno essere concordate assieme alla Committente prima della realizzazione del prototipo caposerie.

Si informa che alcune caratteristiche dei prodotti descritti nel presente capitolato sono con un elevato indice dettaglio in quanto gli stessi costituiscono continuità di prodotto fornito nei precedenti anni e la Committente intende mantenere lo standard acquisito.

Nelle presenti prescrizioni vengono inoltre citate le classi di appartenenza dei pannelli con riferimento alle norme UNI EN 12966 e CEI 214-13.

Gli oggetti richiesti con le presenti prescrizioni devono avere la marcatura "CE" secondo la norma UNI EN 12966; la conformità alla normativa in oggetto deve essere provata attraverso la produzione del "Certificato attestante le prestazioni secondo la norma UNI EN 12966-1", rilasciato da un opportuno laboratorio preposto allo scopo. Questo certificato dovrà essere consegnato alla Committente prima dell'installazione su impianto.

Verrà accettata l'installazione dei pannelli solamente se i prodotti sono marcati "CE" ed hanno superato con esito positivo le prove richieste dalle norme. I risultati di tali prove, eseguite presso un laboratorio indipendente, dovranno essere consegnati alla Committente.

4.1 DOCUMENTI SOFTWARE DI RIFERIMENTO

- "Allegato Specifiche software per Pannelli a Messaggio Variabile Full Matrix" doc. n.° D-0000-0003-21 Rev. 0 del 23/11/2021

5 CARATTERISTICHE ELETTRICHE DEL PANNELLO, ARMADIO Q.E.1/Q.E.2 ED UNITÀ DI CONTROLLO

5.1 CARATTERISTICHE ELETTRICHE GENERALI

Alimentazione:	armadio Q.E.1 = linea di alimentazione trifase 400 Vca con neutro; pannello e unità di controllo = 230 Vca completa di conduttore di protezione. armadio Q.E.2 = linea di alimentazione monofase 230 Vca completa di conduttore di protezione; pannello e unità di controllo = 230 Vca completa di conduttore di protezione.
Variazione della tensione:	+10% -13%.
Frequenza nominale:	50 Hz \pm 1 Hz.
Corrente di cortocircuito:	armadio Q.E.1 e Q.E.2 = 10 kA minimo; pannelli = 6 kA minimo.
Fattore di potenza minimo per la linea monofase verso il pannello:	0,9 con condizione di carico \geq 800VA
Consumo massimo ammesso per ciascuna apparecchiatura (esclusi i dispositivi di riscaldamento predisposti):	pannello Full Matrix e Full Matrix-R = 2500 VA; (la potenza indicata è quella necessaria per visualizzare 60 caratteri "B" sulla parte grafica monocromatica, 2 pittogrammi "veicolo in fiamme" sulla parte grafica full color, le lanterne lampeggianti accese, con luminanza tale da ottenere il valore di contrasto richiesto dalle presenti prescrizioni alla temperatura interna di 55 °C); armadio Q.E.1 e Q.E.2 = 100 VA.

Nota: il pannello dovrà essere in grado di accendere con il software di test tutti i pixel ad una luminanza non inferiore al 50% della massima senza perdite di intensità o cedimenti nelle prestazioni elettriche che ne possano compromettere il funzionamento.

5.2 COMPORTAMENTO DURANTE I TRANSITORI ELETTRICI

Per quanto riguarda il comportamento durante i transitori di tensione i pannelli e l'unità di controllo dovranno rispettare quanto indicato nella norma UNI EN 12966.

In particolare, una variazione, anche continuativa, della frequenza e della tensione nei limiti esposti al paragrafo precedente non dovrà causare nessuna interruzione di servizio del pannello né visualizzare messaggi falsi o incompleti.

Durante le operazioni di accensione del pannello (power-up) non dovranno essere visualizzati messaggi falsi o incompleti. Prima della visualizzazione di un messaggio si dovrà attendere l'assestamento di tutte le tensioni di alimentazione e controllo.

Non è consentito l'utilizzo di batterie ad uso "tampone" per le cadute della tensione di alimentazione.

Sono consentite le sole batterie, saldate sulle schede elettroniche, relative al mantenimento dell'orologio/calendario interno delle CPU.

6 REQUISITI AMBIENTALI DEL PANNELLO, ARMADIO Q.E.1/Q.E.2 ED UNITÀ DI CONTROLLO

Temperatura ambiente:	-25/+55 °C (classe T2 della norma UNI EN 12966).
Umidità relativa ambiente:	10-95%.
Temperatura di stoccaggio:	-30/+80 °C.

7 PANNELLO FULL MATRIX

7.1 CARATTERISTICHE MECCANICHE

Contenitore esterno:	struttura con telaio interno portante in acciaio zincato e rivestimento esterno in lamiera lega di alluminio. Eventuali soluzioni alternative saranno valutate dalla Committente e dovranno comunque avere caratteristiche idonee all'impiego.
Classe di protezione:	minimo classe IP54 secondo norma UNI EN 12966.
Dimensioni est. (l x h x p):	11500 x 2000 x 300 mm (escluso i sistemi di aggancio); la massima profondità di ingombro del pannello con gli sportelli aperti a 90° dovrà essere pari a 1000 mm.
Verniciatura contenitore:	vernice poliestere per esterno.
Peso massimo:	1500 Kg.
Resistenza meccanica:	la struttura meccanica e gli ancoraggi del pannello, per i vari punti di fissaggio previsti, dovranno essere dimensionati per la spinta del vento in zona italiana 8, come definita nelle "Nuove norme tecniche di costruzioni" D.M. del 17/01/2018 e garantiti come minimo per la classe WL6 della norma UNI EN 12899-1 del 2007. La relazione di calcolo di tutta la struttura, effettuata da professionista abilitato, dovrà essere fornita alla Committente.

7.2 CARATTERISTICHE OTTICHE

Tecnologia:	led in configurazione grafica.
Composizione pannello:	2 sezioni grafiche, una full color ed una monocromatica.

7.2.1 Sezione grafica full-color

Composizione:	matrice grafica full color, 64 righe per 144 colonne, con area attiva di dimensioni 3600x1600mm.
Composizione del pixel:	ogni pixel dovrà essere costituito da quattro led distinti in configurazione RGBY (1 led rosso, 1 led verde, 1 led azzurro ed 1 led giallo ambra).
Dimensioni e forma del pixel:	tali da ottenere pittogrammi con una continuità grafica della figura visualizzata a partire da 25 m di distanza.
Disposizione dei Led nei pixel:	tali da facilitare la visualizzazione di triangoli e cerchi.
Passo dei pixel:	25mm
Colori visualizzabili:	rosso, verde, blu, giallo, bianco. I Led impiegati nella fornitura di tutti i pannelli non devono appartenere a più di 2 bin-color del fabbricante prescelto.
Coordinate cromatiche:	classe C1 della norma UNI EN 12966 per il colore verde ed il colore rosso, classe C2 per il colore bianco, il giallo ed il blu.
Luminanza diurna nominale:	classe L3 della norma UNI EN 12966 per tutti i colori. La corrente di picco del PWM non deve essere superiore a quella nominale dei Led e la corrente media del PWM non deve essere superiore al 70% della corrente nominale dei Led.
Regolazione luminosità:	automatica su più livelli (almeno 16).
Luminanza massima accettabile:	come indicato nella norma UNI EN 12966.
Luminanza notturna (corrispondente a 4 lux):	classe L3 della norma UNI EN 12966 per tutti i colori.

Contrasto:	classe R3 della norma UNI EN 12966 per tutti i colori.
Angolo di leggibilità:	\geq classe B6 della norma UNI EN 12966.
Uniformità del colore:	secondo la norma UNI EN 12966.
Tecnologia dei Led:	rosso e giallo AlInGaP, verde e blu InGaN.
Pilotaggio dei Led:	con controllo di corrente univoco tra singolo driver e rispettivo pixel (non viene accettata una soluzione di controllo di tipo “multiplex”, cioè più pixel controllati da un solo driver).
Toni colore:	16 per ogni colore base.
Controllo luminanza dei Led:	a livello di singolo pixel.
Vita utile dei Led:	\geq 100.000 ore. Per vita utile si intende il tempo in cui la luminanza nominale del colore base non risulti inferiore al valore massimo della classe prescelta della UNI EN 12966. A tale scopo la Commissionaria dovrà fornire una relazione illustrativa/di calcolo nella fase di consegna della documentazione costruttiva.

7.2.2 Sezione grafica monocromatica

Composizione:	matrice grafica monocromatica, 64 righe per 288 colonne, con area attiva di dimensioni 7200x1600mm.
Coordinate cromatiche:	classe C1 della norma UNI EN 12966.
Luminanza diurna nominale:	classe L3 della norma UNI EN 12966. La corrente di picco del PWM non deve essere superiore a quella nominale dei Led e la corrente media del PWM non deve essere superiore al 70% della corrente nominale dei Led.
Regolazione luminosità:	automatica su più livelli (almeno 16).
Luminanza massima accettabile:	come indicato nella norma UNI EN 12966.
Luminanza notturna (corrispondente a 4 lux):	classe L3 della norma UNI EN 12966.
Contrasto:	classe R3 della norma UNI EN 12966.
Angolo di leggibilità:	\geq classe B6 della norma UNI EN 12966.

Uniformità del colore:	secondo la norma UNI EN 12966; i Led non devono appartenere a più di 2 bin-color del fabbricante prescelto.
Tecnologia dei Led:	AlInGaP.
Pilotaggio dei Led:	con controllo di corrente univoco tra singolo driver e rispettivo pixel (non viene accettata una soluzione di controllo di tipo "multiplex", cioè più pixel controllati da un solo driver).
Controllo luminanza dei Led:	a livello di singolo pixel.
Vita utile dei Led:	≥ 100.000 ore. Per vita utile si intende il tempo in cui la luminanza nominale del colore base non risulti inferiore al valore massimo della classe prescelta della UNI EN 12966. A tale scopo la Commissionaria dovrà fornire una relazione illustrativa/di calcolo nella fase di consegna della documentazione costruttiva.
MTBF del pannello:	50.000 ore.
MTTR del pannello:	20 minuti.

7.2.3 Lanterne lampeggianti

Composizione:	matrice di led con passo 25mm
Dimensioni:	cerchio di diametro 300mm
Luminanza:	min. 7440 cd/mq misurata a 25 °C.
Tecnologia Led:	AlInGaP.
Colore:	giallo contenuto nell'area delimitata dai seguenti punti:

Punto	1	2	3	4
X	0,536	0,547	0,613	0,593
Y	0,444	0,452	0,387	0,387

8 PANNELLO FULL MATRIX-R

8.1 CARATTERISTICHE MECCANICHE

Contenitore esterno:	struttura con telaio interno portante in acciaio zincato e rivestimento esterno in lamiera lega di alluminio. Eventuali soluzioni alternative saranno valutate dalla Committente e dovranno comunque avere caratteristiche idonee all'impiego.
Classe di protezione:	minimo classe IP54 secondo norma UNI EN 12966.
Dimensioni est. (l x h x p):	11200 x 2000 x 300 mm (escluso i sistemi di aggancio); la massima profondità di ingombro del pannello con gli sportelli aperti a 90° dovrà essere pari a 1000 mm.
Verniciatura contenitore:	vernice poliestere per esterno.
Peso massimo:	1500 Kg.
Resistenza meccanica:	la struttura meccanica e gli ancoraggi del pannello, per i vari punti di fissaggio previsti, dovranno essere dimensionati per la spinta del vento in zona italiana 8, come definita nelle "Nuove norme tecniche di costruzioni" D.M. del 17/01/2018 e garantiti come minimo per la classe WL6 della norma UNI EN 12899-1 del 2007. La relazione di calcolo di tutta la struttura, effettuata da professionista abilitato, dovrà essere fornita alla Committente.

8.2 CARATTERISTICHE OTTICHE

Vedi le caratteristiche previste per il pannello Full Matrix indicate al par. 7.2 e seguenti.

8.3 LANTERNE LAMPEGGIANTI

Il pannello Full Matrix-R non contiene al suo interno le lanterne lampeggianti. Per questa tipologia di pannello è necessaria la fornitura di apposite lanterne esterne, collegate tramite cablaggio, all'elettronica di controllo presente all'interno del pannello, che saranno installate all'interno di opportuni box esistenti.

Queste lanterne lampeggianti dovranno essere costituite da due aree grafiche di forma circolare

con diametro di 300 mm, realizzate con moduli a matrice di Led ad alta intensità luminosa di colore ambra. Inoltre, dovranno essere dotate di tutti quegli accorgimenti meccanico-ottici in grado di garantire la protezione dalla luce solare diretta.

L'elettronica del pannello dovrà provvedere al controllo del funzionamento delle lanterne lampeggianti, identificando univocamente la singola lanterna guasta, con relativa indicazione sulla pagina Web di diagnostica ed invio della segnalazione tecnica relativa, come specificato nei documenti indicati nel paragrafo "Documenti software di riferimento".

8.3.1 Caratteristiche minime richieste per le lanterne lampeggianti (rif. Norma EN 12368)

Diametro lanterna:	300mm
Colore LED	giallo ambra
Intensità luminosa:	Classe A2/1
Distribuzione Intensità Luminosa:	Classe W
Uniformità Luminosa Lmin:Lmax:	≥1: 10
Massimo Effetto Phantom:	Classe 1
Resistenza all'impatto:	IR1
Grado di Protezione:	IP55
Classe Ambientale:	B
Classe di isolamento:	II

9 REQUISITI FUNZIONALI

I pannelli Full Matrix e Full Matrix-R dovranno avere la possibilità di presentare all'utenza la seguente tipologia di messaggi:

- messaggi composti da 1 o 2 segnali stradali con colori e forme simili a quelli del Codice della strada vigente, assieme ad un messaggio alfanumerico di 20 o più caratteri disposto su tre righe aventi l'altezza standard di 400mm (16x11 pixel);
- messaggi di sola parte alfanumerica, disposti sempre su 3 righe con altezza 400mm, che occuperà tutta la superficie grafica disponibile sul pannello (cioè la parte alfanumerica sarà scritta anche nella zona grafica full color, permettendo così di ampliare la capacità informativa del messaggio stesso);
- messaggi composti da parte alfanumerica aventi altezza >400mm, disposti su una o due righe, con o senza segnale stradale a colori;

È molto importante che i caratteri siano ben leggibili in tutte le condizioni ambientali ed in particolare con sole frontale alto e basso, sole posteriore alto e basso, nebbia, pioggia e condizioni notturne.

Per la parte full color per ovviare al fenomeno della variazione dei colori dovuta ad un diverso degrado delle caratteristiche dei componenti ottici aventi differenti tecnologie costruttive, si richiede di adottare l'impiego di regolazioni d'intensità luminosa, tramite software o scheda elettronica dedicata, indipendenti per i vari Led che compongono ogni pixel, con almeno 4 bit/colore (16 livelli), indipendentemente dalla regolazione legata al livello della luce ambiente.

Ciò allo scopo di:

- ripristinare le coordinate cromatiche iniziali di ogni colore;
- regolare la luminanza dei pixel nelle zone di confine tra aree di luminanza diversa (evitare l'invasione del colore bianco o blu sul nero);
- ripristinare i livelli di luminanza nominali dopo alcuni anni d'uso.

È ritenuto elemento di preferenza l'utilizzo della tecnica "Anti-aliasing" per consentire il raccordo delle linee spezzate per una migliore approssimazione dell'immagine costruita per pixel in modo da avvicinarsi il più possibile alla segnaletica fissa.

Per le operazioni di manutenzione dovrà essere prevista l'accessibilità dalla parte posteriore, tramite le porte a doppia parete incernierate oppure porte di equivalente robustezza, fino al pannello anteriore.

Dovrà essere in grado di effettuare una diagnosi completa ed affidabile di tutte le sue parti elettriche ed elettroniche e di comunicarne i risultati all'unità di controllo secondo le modalità previste nei documenti indicati nel paragrafo "Documenti software di riferimento".

10 CARATTERISTICHE MECCANICHE, ELETTRICHE ED ELETTRONICHE DEL PANNELLO FULL MATRIX E FULL MATRIX-R

10.1 PARTE MECCANICA

Il contenitore del pannello dovrà essere realizzato con telaio interno a struttura portante in acciaio zincato e rivestimento esterno in lega di alluminio, dotato di 2 golfari superiori smontabili per il sollevamento del pannello in fase di trasporto e di installazione.

Eventuali soluzioni alternative saranno valutate dalla Committente e dovranno comunque avere caratteristiche idonee all'impiego.

La parte frontale del pannello dovrà essere realizzata in lamiera unica o unione di più lamiere di alluminio o acciaio inox, avere caratteristiche antiriflesso in modo da non creare disturbi/abbagliamenti all'utenza e dovrà consentire lo scivolamento dell'acqua e della polvere senza impedimenti rispettando il grado di protezione richiesto; deve inoltre essere evitata la formazione di condensa o ghiaccio sul frontale.

Per impedire la penetrazione dell'acqua nei punti di unione di 2 lamiere frontali, l'accoppiamento tra due lamiere contigue deve essere realizzato in modo tale da garantire una perfetta tenuta; in particolare se la struttura è realizzata con telaio portante interno in acciaio rivestito di alluminio, è consigliato che le lamiere contigue siano unite in modo che il lato di una sormonti il lato dell'altra per 2-3 cm, riempiendo opportunamente questo spazio con sigillante siliconico nero di alta qualità e durabilità, resistente al degrado causato da agenti atmosferici (caldo, gelo, umidità, atmosfere saline, ecc..), mentre per le strutture in alluminio portante (estrusi saldati) che richiedono una rigidità strutturale con il contributo delle lamiere frontali rinforzate da traverse interne, le lamiere contigue potranno essere anche fatte combaciare tra loro con un bordo di almeno 30 mm perfettamente sigillato con il medesimo prodotto sopra indicato, in modo che venga comunque garantita anche una tenuta perfetta nel tempo agli agenti atmosferici ed alla penetrazione dell'acqua.

Lo stesso tipo di sigillante dovrà essere utilizzato per la chiusura di tutte le giunzioni delle lamiere presenti sul frontale.

La cassa del pannello dovrà prevedere una grondaia o tettuccio per evitare infiltrazioni d'acqua durante l'operazione di apertura sportelli per manutenzione.

L'accesso al pannello dovrà essere realizzato tramite sportelli posteriori a doppia parete (tale sistema di doppia parete viene richiesto allo scopo di migliorare l'isolamento termico del pannello e ottenere una maggior rigidità meccanica dello sportello stesso), dotati di serratura Southco mod. E3-5-15 o equivalente con pari qualità e dotati di sistema di blocco antivento realizzato con pistoncini a gas per il mantenimento nella posizione "aperta" e di cerniere in acciaio inox o materiale di elevata qualità da concordare comunque con la Committente.

La Commissionaria dovrà provvedere a fornire una cornice metallica supplementare, in modo tale da ottenere un bordo di contrasto tra l'inizio dell'area dove sono presenti i pixel luminosi e la fine della cornice di almeno 400 mm.

Sia la cornice che le staffe relative dovranno essere realizzate in accordo preventivo con la Committente per poterle armonizzare con le strutture dei portali senza interferire con eventuali particolari degli stessi.

La parte meccanica frontale del pannello, compresa la cornice supplementare, dovrà essere verniciata con vernice poliestere per esterno di colore nero antiriflesso (stessa vernice sia per il

frontale che per la cornice), mentre il resto del contenitore, compresi gli sportelli posteriori dovrà essere verniciato con vernice poliestere per esterno di colore grigio metallizzato RAL 9006. La vernice, sia quella di colore nero che quella grigio RAL 9006, ed i processi di verniciatura dovranno essere certificati da chi li esegue con apposita documentazione e coperti da opportuna garanzia fornita dall'Appaltatore secondo i termini indicati nel contratto di acquisto, a copertura dei casi in cui la verniciatura, in particolare quella del pannello anteriore con le matrici a Led, presenti zone con evidente cambiamento del colore originale (per il nero, macchie grigio chiare o sbiancature) oppure distacco della vernice stessa, che, oltre a creare un degrado estetico del pannello visibile agli utenti, possano comprometterne la conformità al contrasto richiesto dalle norme; la condizione di degrado della verniciatura che darà avvio alla garanzia sarà stabilita a discrezione della Committente.

Qualora esistano elementi in polycarbonato trasparente, posti a protezione del piano d'emissione luminosa, essi dovranno avere ottime caratteristiche resilienti e mantenere il grado di trasparenza iniziale per almeno 10 anni (il decadimento massimo ammesso è del 7%); il polycarbonato dovrà avere grado di estinzione secondo la normativa UL-94/V0.

La struttura del pannello dovrà risultare praticamente indeformabile alle sollecitazioni previste in fase di trasporto e di installazione mediante sollevamento con gru meccanica dagli appositi golfari.

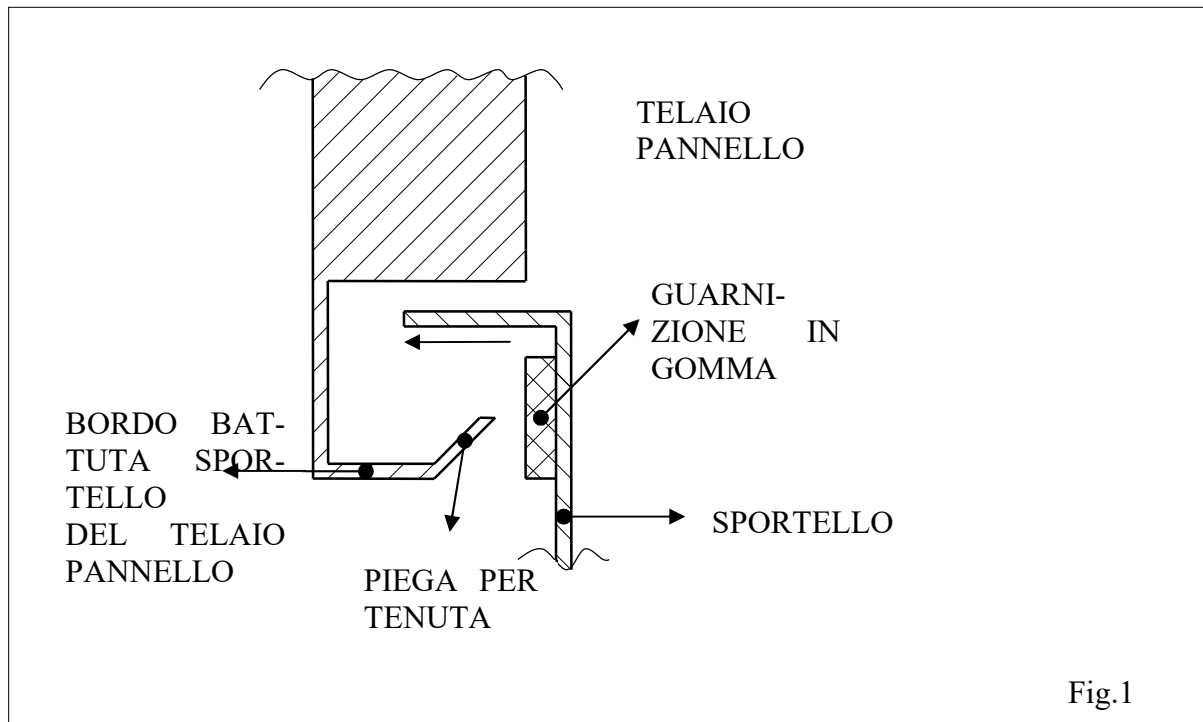
Il pannello sarà installato in una struttura metallica di sostegno (portale) per l'ubicazione finale ad un'adeguata altezza dal suolo. Di conseguenza dovranno essere dotati d'idonei ancoraggi meccanici costituiti da quattro piedini di supporto di forma cilindrica in acciaio zincato con foro filettato M16, posti sulla base della cassa e da 4 staffe di aggancio poste in alto sulla parte posteriore del pannello, allineate con i 4 piedini cilindrici di supporto; sia gli ancoraggi che le staffe di aggancio dovranno essere solidali con la parte portante del contenitore metallico del pannello. Nel disegno cod. G-0000-0001-21 vengono rappresentati, come esempio, la posizione dei 4 piedini di supporto e delle 4 staffe di aggancio sulla cassa metallica del pannello.

Tutte le parti metalliche interne in lamiera di acciaio UNI EN 10025 dovranno essere zincate secondo le seguenti prescrizioni:

- metallo di base esente da difetti macroscopici, quali soffiature, inclusioni, fessurazioni ecc.;
- classe rivestimento F.CD.8 (UNI 4720);
- tipo di post-trattamento III (UNI 4720);
- tempo di esposizione alla nebbia salina 96 ore (UNI EN ISO 9227);
- aderenza norme UNI EN ISO 2819.

Tutta la viteria utilizzata per la struttura del pannello dovrà essere in acciaio inox AISI 304 tranne che per la viteria necessaria alle connessioni elettriche.

Le guarnizioni utilizzate per garantire il grado di protezione richiesto, dovranno essere tali da conservare nel tempo le caratteristiche originali di tenuta per temperatura nel campo richiesto. Onde evitare infiltrazioni di acqua attraverso gli sportelli di accesso, la parte del telaio che deve ospitare lo sportello dovrà presentare un profilo tale che permetta lo scolo dell'acqua all'esterno senza infiltrazioni all'interno del pannello. Nella fig. 1 è rappresentato un disegno esplicativo del profilo visto in sezione.



All'interno di uno degli sportelli deve essere applicata una tasca portadocumenti, per contenere la scheda di collaudo del pannello.

Gli angoli dei bordi di battuta degli sportelli del telaio del pannello devono essere saldati integralmente al fine di garantire la totale tenuta alle infiltrazioni dell'acqua.

Dovrà essere evitata nella maniera più assoluta l'esistenza di spigoli vivi, parti taglienti, sbavature o quant'altro di simile che risulterà tale anche in conseguenza di lavorazioni, ancorché non direttamente a portata di mano del personale di manutenzione.

Tutte le soluzioni costruttive adottate saranno soggette ad approvazione da parte della Committente.

10.2 PARTE ELETTRONICA

10.2.1 Elettronica di controllo

L'elettronica di controllo dovrà essere dotata di memoria di massa statica con tecnologia non volatile, riprogrammabile e cancellabile elettricamente per la memorizzazione del software e del firmware e dovrà essere priva di ventole di raffreddamento.

La CPU del pannello oltre ad essere preposta alla comunicazione con l'unità di controllo dovrà essere in grado di:

- effettuare la scrittura e la cancellazione del pannello;
- effettuare la diagnostica del pannello;
- mantenere in memoria almeno 2 messaggi/pagine da visualizzare in alternanza con i tempi che verranno inviati dall'Host;
- effettuare il riavvio dell'esecuzione del programma in caso di blocco (watch-dog), con procedure da concordare con la Committente;
- effettuare il riavvio del pannello dopo il ritorno dell'alimentazione, con procedure da

concordare con la Committente, eseguendo il “power up” del pannello senza visualizzare, in questa fase, messaggi parziali o falsi;

- nelle condizioni di stato neutro del pannello (stato neutro = nessun messaggio visualizzato) dovrà essere in grado di interrompere, per mezzo di relè statici installati all'interno del pannello ed opportunamente comandati, la corrente agli alimentatori dei led lasciando in funzione la CPU, per limitare il consumo di energia elettrica, inviando all'unità di controllo un messaggio che indichi questa condizione, detta di “stand-by”.

Dovrà prevedere le seguenti interfacce:

- interfaccia di tipo TCP/IP (ethernet) per il collegamento con l'unità di controllo (le tipologie di queste interfacce dovranno essere analoghe a quelle utilizzate nella unità di controllo). Queste interfacce dovranno essere opportunamente isolate attraverso dei accoppiatori ottici d'elevata affidabilità per una tensione di isolamento non inferiore a 3000 V;
- interfacce video, porta USB, mouse, ecc. necessarie per poter effettuare qualsiasi operazione di up-grade del sistema.

Dovrà essere previsto un pulsante per il comando di restart del pannello, protetto da manovre accidentali.

Inoltre, la CPU del pannello dovrà provvedere al controllo degli elementi come di seguito descritto:

- sistema di ventilazione - dovrà essere identificato univocamente il singolo ventilatore guasto con relativa indicazione sulla pagina Web di diagnostica ed invio della segnalazione tecnica relativa come specificato nei documenti indicati nel paragrafo “Documenti software di riferimento”. Questo test dovrà essere effettuato alla ricezione di un comando di “richiesta stato” da parte dell'Host Applicativo o da “Procedura locale”, a seguito di un comando di attivazione ventilatori, allo scadere di un timeout, al restart del pannello e dopo un comando di scrittura o cancellazione di un messaggio;
- alimentatori - dovrà essere identificato univocamente il singolo alimentatore guasto con relativa indicazione sulla pagina Web di diagnostica ed invio della segnalazione tecnica relativa come specificato nei documenti indicati nel paragrafo “Documenti software di riferimento”. Il controllo deve essere effettuato istante per istante quando gli alimentatori sono attivi;
- collegamento con l'unità di controllo - dovrà essere indicato il guasto sulla pagina Web di diagnostica ed inviata la segnalazione tecnica relativa come specificato nei documenti indicati nel paragrafo “Documenti software di riferimento”. Il controllo deve essere effettuato istante per istante;
- Led dei moduli matrici - dovrà essere identificata univocamente il singolo Led guasto, individuando la matrice interessata dal guasto, con relativa indicazione sulla pagina Web di diagnostica ed invio della segnalazione tecnica relativa, come specificato nei documenti indicati nel paragrafo “Documenti software di riferimento”. Questo test dovrà essere effettuato istante per istante su tutti i Led del pannello, accesi o spenti, quando gli alimentatori sono attivi, senza alterare il messaggio visualizzato e senza provocare alcuna emissione di luce visibile da parte dei Led.

Le soluzioni adottate saranno soggette ad approvazione da parte della Committente.

10.2.2 Schede matrici a Led

I moduli a Led dovranno essere dotati di punti di misura della corrente nei Led e di “microinterruttori” per la simulazione di un “pixel spento” (aperto) o “pixel acceso fisso” (driver in corto circuito). Un pixel viene considerato aperto quando su un Led non passa corrente. Le schede elettroniche dovranno essere interconnesse tramite connettori e dovranno presentare una targhetta identificativa di facile lettura che riporti anche il lotto di produzione con relativo mese ed anno. Sui moduli a Led forniti come scorta e sui moduli che verranno successivamente riparati dovrà essere presente un sistema a potenziometro od a microinterruttori che consenta la regolazione dell'intensità luminosa dei Led, per compensare la differenza di luminanza con le schede già utilizzate da tempo. Le schede installate di serie sul pannello non dovranno avere questo tipo di regolazione.

10.2.3 Requisiti generali della parte elettronica

Tutti i connettori interni dovranno avere i contatti dorati ed essere di classe 2 (norma DIN 41652) o superiore.

Tutte le schede non di commercio, realizzate dalla Commissionaria, dovranno essere trattate con apposita vernice di protezione per l'umidità su entrambi i lati.

Tutte le schede elettroniche e i moduli interni al pannello dovranno essere facilmente accessibili e sostituibili dal lato degli sportelli senza l'ausilio di alcun attrezzo (cacciaviti, pinze, ecc.) o strumento particolare, escluso i moduli di alimentazione, generalmente di commercio, per i quali potrà essere utilizzato un cacciavite per il solo scollegamento dei cavi.

In particolare, le schede matrici a Led e le schede di controllo, dovranno essere fissate tramite dispositivi di sgancio meccanico a scatto solidali alla scheda stessa (perni ad espansione in poliammide) o cilindri in metallo o materiale plastico godronato per maggiore presa, filettati internamente o con vite maschio secondo le esigenze costruttive, idonei alla smontaggio/montaggio a mano.

Inoltre, per la sostituzione delle schede matrici non è ammesso:

- l'espulsione a sbalzo oltre il frontale del PMV, onde evitare la caduta delle stesse sulla sede stradale;
- la presenza di spazi vuoti sul frontale, in corrispondenza delle schede matrici rimosse, che potrebbero rappresentare un potenziale pericolo per la caduta sulla sede stradale di oggetti o minuteria varia in uso al manutentore.

10.3 PARTE ELETTRICA

Il pannello sarà collegato all'armadio Q.E.1/Q.E.2 tramite cablaggi separati per l'alimentazione e per la trasmissione dati, che entreranno nel pannello mediante appositi pressacavi.

Il cavo di alimentazione verrà attestato alla morsettiera presente all'interno del pannello, mentre il cavo di trasmissione dati verrà collegato ad una presa di permutazione RJ45 categoria 5e, predisposta internamente, mediante connessione a perforazione di isolante; a questa presa sarà collegato un cavetto di permutazione FTP categoria 5e, da fornire con il pannello, destinato alla CPU dello stesso.

Il pannello sarà alimentato tramite una linea monofase costituita da 3 conduttori (fase + neutro + terra) e realizzata con cavo FG16OR16 con tensioni U_o/U 0,6/1kV 3x2,5mm².

Il cavo per la trasmissione dati in ingresso ad ogni pannello sarà di tipo FTP schermato a 4 coppie categoria 5e isolato con guaine non propaganti l'incendio a bassa emissione di gas tossici adatto all'installazione assieme a cavi di energia aventi tensioni U_o/U 0,6/1kV.

La posizione dei pressacavi, soggetta a vincoli dovuti alla struttura di sostegno dei pannelli, verrà decisa in fase di realizzazione del prototipo in accordo con la Committente.

La Committente si riserva comunque la possibilità di richiedere in alternativa ai pressacavi la connettorizzazione dei cablaggi sul contenitore del pannello sia per i cavi di alimentazione che per i cavi dati, in sostituzione dei pressacavi e delle morsettiere relative.

Nel pannello dovranno essere previsti i seguenti interruttori:

- n.° 1 interruttore generale magnetotermico bipolare con entrambi i poli protetti e caratteristiche idonee al servizio che alimenterà tutto il pannello;
- n.° 1 interruttore magnetotermico bipolare differenziale con entrambi i poli protetti 250 Vca/5 o 6 A $I_{\Delta n}=0,03$ A caratteristica "C" per alimentazione presa di servizio;
- n.° 1 interruttore bipolare con fusibile di portata idonea per l'alimentazione delle lampade di illuminazione interne al pannello.

I tre interruttori dovranno avere grado di protezione IP20; dovranno essere identificati con una sigla con la lettera "I" seguita da un numero progressivo e dal nome dell'utilizzatore a cui sono collegati.

La presa di servizio dovrà essere di tipo multistandard da 16 A (cioè UNEL, italiana 10 A, italiana 16 A).

L'illuminazione interna sarà realizzata mediante l'utilizzo di almeno 6 lampade a Led a luce bianca, equamente distribuite tra la parte grafica monocromatica e quella full color, posizionate sulla parte superiore del pannello in posizione decentrata verso gli sportelli, aventi le seguenti caratteristiche:

- alimentazione a tensione 230Vca;
- dimensioni comprese tra 200 e 400 mm;
- sistema di fissaggio adeguato che consenta una facile sostituzione della lampada per guasto.

Il pannello dovrà essere equipaggiato con un filtro antidisturbo e da un sistema di protezione dalle sovratensioni, costituiti da dispositivi compatibili con il tipo di rete di alimentazione prevista per l'unità di controllo.

Dovrà essere realizzato un adeguato sistema di ventilazione per uniformare la temperatura interna gestito da sonde di tipo elettronico programmabili tramite il software con relativa indicazione dei valori misurati riportati sulla pagina Web di diagnostica.

Dovrà essere previsto un termostato elettromeccanico di sicurezza, tarato a 60 °C e posizionato nella parte di maggior accumulo di calore, che dovrà togliere l'alimentazione ai moduli a matrice di Led in caso di raggiungimento del valore di temperatura impostato, indipendentemente dal valore letto dalle sonde sopradescritte, al fine di salvaguardare comunque la vita dei componenti ottici.

Al raggiungimento della temperatura interna di 55 °C dovrà essere inviato un messaggio diagnostico all'Host e previsto un intervento sui valori di corrente nei Led, atto ad abbassare la temperatura interna del pannello. L'entità di questo intervento dovrà essere concordata con la Committente.

Per far fronte ad installazioni in luoghi con condizioni climatiche particolari (ambiente con elevata salinità dell'aria o con temperature molto rigide), dovranno essere previsti all'interno del pannello elementi riscaldanti in tutta la produzione di serie; questi elementi dovranno essere forniti normalmente scollegati, ma predisposti con connettori per un rapido collegamento.

Onde provvedere ad un'efficace regolazione dell'intensità luminosa dei Led in funzione delle condizioni ambientali di luce è richiesto l'utilizzo di un sistema di fotocellule in grado di misurare le condizioni di luce sia frontali sia posteriori al pannello, scegliendo come valore per la regolazione quello più alto. Per evitare frequenti variazioni indesiderate di luminanza si richiede che il tempo di aggiornamento della stessa non sia inferiore ad un minuto.

I morsetti di collegamento dei segnali e delle alimentazioni dovranno essere di resina poliammidica di buona qualità in accordo con le norme CEI 23-20 e 23-21, grado di protezione IP20, fissate su guida TS35x7,5 (DIN EN 50022).

Le morsettiere di alimentazione dovranno essere separate da quelle dei segnali, dotate di pareti di separazione tra i morsetti a tensione 230 Vca e quelli in bassa tensione, dovranno essere di facile accesso per i collegamenti e non ostruite da cablaggi o altro.

Dovrà essere realizzato un collegamento equipotenziale per l'ancoraggio di tutti i conduttori di protezione, secondo le normative vigenti.

Ciascun gruppo di morsetti, alimentazioni e segnali, dovrà essere identificato da una targhetta ben leggibile.

Tutti i morsetti dovranno essere identificati su entrambi i lati da un numero progressivo a cartellino con scritta nera su fondo bianco.

Al fine di agevolare le operazioni di manutenzione, i cablaggi dovranno essere inseriti all'interno di canalette, posizionate in modo da non costituire ostacolo alla sostituzione di parti elettriche/elettroniche del pannello.

11 ARMADIO Q.E.1/Q.E.2 ED UNITÀ DI CONTROLLO

11.1 CARATTERISTICHE MECCANICHE

L'armadio Q.E.1/Q.E.2 è un armadio base tipo ABB modello ES 1866 od equivalente, aventi le seguenti caratteristiche salienti.

Contenitore esterno:	armadio in lamiera di acciaio 15/10, verniciato a polvere termoindurente con leganti epossipoliesteri di colore grigio chiaro uguale o simile al RAL 7032 bucciato (inalterabile alle intemperie); dotato di zoccolo per ingresso cavi dal basso, di montanti, traverse e ripiani per il fissaggio dei componenti elettrici e di golfari per il sollevamento; grado di protezione IP 54.
Porta:	cieca frontale in lamiera di acciaio 20/10, con cerniere pressofuse interne che permettano l'apertura a 100°, sistema di chiusura su 4 punti con maniglia dotata di serratura a chiave unificata, possibilità di inversione del verso di apertura.
Guarnizione della porta:	in poliuretano espanso.
Pannello posteriore:	lamiera di acciaio 15/10, avvitato ed asportabile.
Dimensioni est. max. (l x h x p):600 x 1900 x 600 mm (compreso zoccolo).	

11.2 REQUISITI FUNZIONALI

L'armadio Q.E.1/Q.E.2 sarà inserito all'interno di uno shelter ed avrà il compito di contenere l'unità di controllo dei pannelli con il relativo apparato di comunicazione ed il trasformatore di separazione, distribuire la linea di alimentazione e la linea dati verso il pannello Full Matrix, alimentare con un interruttore apposito le utenze elettriche presenti all'interno dello shelter, come luci, aspiratore e presa.

I cavi di alimentazione e segnali destinati al pannello avranno una lunghezza determinata in base alle dimensioni del portale di sostegno del pannello ed alla posizione dello shelter rispetto ad esso. Tale lunghezza sarà calcolata in accordo con la Committente.

Il collegamento per la trasmissione dati del pannello sarà realizzato tramite un pannello standard rack 19" tipo "patch-panel" di permutazione RJ45, installato sulla parte frontale dell'armadio, composto da un telaio predisposto per 16 porte con montati tre connettori femmina RJ45 tipo FTP categoria 5e, sui quali verranno collegati tre cavetti di permutazione tipo FTP categoria 5e connettorizzati agli estremi con connettori RJ45, forniti con l'armadio, destinati alla rete locale interna all'armadio.

Al "patch-panel" varrà collegato in fase di installazione, tramite collegamento posteriore a

perforazione di isolante, il cavo destinato al pannello Full Matrix (vedi paragrafo “Installazione”).

11.3 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

11.3.1 Parte meccanica armadio Q.E.1/Q.E.2

Il contenitore dell'armadio Q.E.1/Q.E.2 dovrà essere di tipo commerciale con caratteristiche principali già evidenziate precedentemente, dotato di pannelli frontali di protezione delle parti elettriche in tensione.

Nella zona superiore dovranno essere disposti gli interruttori, con le relative spie di presenza tensione con i fusibili e le protezioni per le sovratensioni.

Nella zona centrale frontale, verrà collocata l'unità di controllo e, sotto di essa, un ripiano libero per l'alloggiamento del switch ottico, fornito dalla Committente e del pannello multipresa; queste 2 zone saranno aperte senza il pannello frontale di chiusura.

Nella parte inferiore dell'armadio Q.E.1/Q.E.2, verrà collocato il trasformatore e, sotto di esso, saranno installate le morsettiere per l'attestazione dei cavi provenienti dall'esterno.

Dovrà essere dotato di opportuni golfari per il sollevamento.

11.3.2 Parte elettrica armadio Q.E.1/Q.E.2

Per l'armadio Q.E.1 è prevista una linea di alimentazione generale di tipo trifase con neutro e conduttore di protezione, a tensione di 400Vca + 10% -13% con frequenza 50 Hz \pm 1 Hz, che verrà sezionata da un interruttore generale, mentre per l'armadio Q.E.2 è prevista una linea di alimentazione generale di tipo monofase 230Vca + 10% -13% con frequenza 50 Hz \pm 1 Hz, con conduttore di protezione.

Al fine di limitare il più possibile i disturbi e le sovratensioni in transito sulla linea di alimentazione e per poter distribuire la tensione di alimentazione 230Vca agli utilizzatori, dovrà essere fornito ed installato all'interno del Q.E.1 un trasformatore 400Vca trifase/230Vca monofase, mentre per il Q.E.2 dovrà essere previsto un trasformatore 230/230Vca monofase. Questi trasformatori dovranno essere di potenza pari a 10kVA, dovranno avere le morsettiere di collegamento in resina poliammidica per l'ingresso e l'uscita con grado di protezione IP20, protette da un pannello in policarbonato recante le indicazioni di tensione pericolosa e dovranno essere inseriti all'interno dell'armadio Q.E.1/Q.E.2 nella parte bassa e protetto superiormente da un piano metallico di separazione e frontalmente da un pannello metallico avvitato asportabile.

L'armadio Q.E.1/Q.E.2 dovrà avere una ventilazione forzata ottenuta tramite un estrattore d'aria posto sul tetto, come indicato a seguito nell'elenco parti.

Gli interruttori ed i componenti elettrici installati all'interno dell'armadio Q.E.1 dovranno essere i seguenti.

- n.° 1 sezionatore tetrapolare generale 400Vca/40A.

A monte del sezionatore generale dovranno essere installati i seguenti elementi:

- n.° 4 protezioni contro le sovratensioni (fasi R, S, T e neutro N) con segnalazione del guasto;
- n.° 3 spie di presenza tensione (fasi R, S, T);
- n.° 3 portafusibili con fusibile a cartuccia 10,3x38 mm da 2A semi-ritardato per la protezione delle spie presenza tensione.

A valle del sezionatore generale dovrà essere installato il trasformatore di separazione 400Vca/230Vca, descritto sopra.

Gli interruttori ed i componenti elettrici installati all'interno dell'armadio Q.E.2 dovranno essere i seguenti.

- n.° 1 sezionatore bipolare generale 250Vca/63A.

A monte del sezionatore generale dovranno essere installati i seguenti elementi:

- n.° 2 protezioni contro le sovratensioni (fasi e neutro N) con segnalazione del guasto;
- n.° 1 spia di presenza tensione;
- n.° 1 portafusibile con fusibile a cartuccia 10,3x38 mm da 2A semi-ritardato per la protezione della spia presenza tensione.

A valle del sezionatore generale dovrà essere installato il trasformatore di 230Vca/230Vca, descritto sopra.

In uscita dal trasformatore, sia per il Q.E.1 che per il Q.E.2 dovranno essere installati i seguenti elementi:

- n.° 1 spia di presenza tensione;
- n.° 1 portafusibile con fusibile a cartuccia 10,3x38 mm da 2A semi-ritardato per la protezione della spia presenza tensione.
- n.° 1 interruttore magnetotermico bipolare generale sezione monofase 250 Vca/63 A, caratteristica "C";
- n.° 1 interruttore magnetotermico differenziale bipolare per alimentazione armadio RT 250 Vca/32 A Id=300 mA, caratteristica "C";
- n.° 1 interruttore magnetotermico differenziale bipolare 250 Vca/25A Id=300 mA, caratteristica "C" per l'alimentazione del pannello Full Matrix;
- n.° 1 interruttore magnetotermico differenziale bipolare 250 Vca/10A Id=30 mA caratteristica "C" per l'alimentazione dell'unità di controllo, dello switch, del modem (tutti e tre tramite pannello multipresa);
- n.° 1 interruttore magnetotermico differenziale bipolare 250 Vca/6A Id=30 mA caratteristica "C" per l'alimentazione della presa di servizio e ventilazione dell'armadio;
- n.° 1 interruttore magnetotermico differenziale bipolare 250 Vca/16A Id=30 mA caratteristica "C" per l'alimentazione dei servizi (luci e ventilazione) dello shelter;
- n.° 1 termostato idoneo;
- n.° 1 ventola a 230 Vca, idonea per aspirazione aria dal tetto dell'armadio;
- n.° 1 unità di controllo PMV, descritta nel paragrafo relativo.

Tutti gli interruttori saranno scelti dalla Commissionaria, ma dovranno essere di primaria marca e con caratteristiche elettriche idonee al servizio richiesto, secondo le normative vigenti.

Tutti gli interruttori dovranno avere grado di protezione IP20 e dovranno essere montati sulla parte alta del pannello frontale dell'armadio; dovranno essere identificati con una sigla con la lettera "I" seguita da un numero progressivo, e dal nome dell'utilizzatore a cui sono collegati.

Inoltre, dovrà essere fornito lo schema elettrico dell'armadio elettrico inserito in una tasca di protezione all'interno dello sportello, assieme alla scheda di collaudo dell'armadio Q.E.1/Q.E.2.

Il pannello multipresa dovrà essere composto da 3/4 prese multistandard da 16 A (cioè UNEL, italiana 10 A, italiana 16 A) alle quali saranno collegati i cavi di alimentazione dell'unità di controllo e dell'apparato di comunicazione di rete (switch o Mediaconverter f.o/rame).

La presa di servizio dovrà essere di tipo multistandard da 16 A (cioè UNEL, italiana 10 A, italiana 16 A).

Dovrà essere presente una morsettiera per l'attestazione del cavo di trasmissione dati in rame, in arrivo dall'esterno, da definire con la Committente.

I morsetti di collegamento segnali/alimentazione dovranno essere di resina poliammidica di buona qualità in accordo con le norme CEI 23-20 e 23-21, grado di protezione IP20, fissate su sbarra TS35x7,5 (DIN EN 50022).

I morsetti d'ingresso dell'alimentazione trifase/monofase dovranno essere adatti al collegamento di cavi aventi rispettivamente sezioni fino a 50 mm² per i trifase e fino a 95 mm² per i monofase.

Le morsettiere di alimentazione dovranno essere separate da quelle dei segnali, dotate di pareti di separazione tra i morsetti a tensione 230 Vca e quelli in bassa tensione, dovranno essere di facile accesso per i collegamenti e non ostruite da cablaggi o altro.

Tutti i morsetti dovranno essere identificati su entrambi i lati da un numero progressivo a cartellino con scritta nera su fondo bianco.

Dovrà essere realizzata una barra a profilo rettangolare in rame, posta sotto le morsettiere, per l'ancoraggio di tutti i conduttori di protezione, compreso quello proveniente dall'esterno, secondo le normative vigenti.

Il cablaggio interno all'armadio Q.E.1/Q.E.2 dovrà essere effettuato utilizzando conduttori di tipo FS17 di sezione adeguata, non propaganti l'incendio in accordo alle norme CEI 20-22II con i colori previsti dalle stesse.

Al fine di agevolare le operazioni di manutenzione, i cablaggi dovranno essere inseriti all'interno di canalette, posizionate in modo da non costituire ostacolo alla sostituzione di parti elettriche/elettroniche dell'unità di controllo.

Dovranno essere previsti ancoraggi specifici di dimensione adeguata, per il bloccaggio del cavo di ingresso alimentazione 400/230 Vca e dei cavi di alimentazione per i pannelli e le utenze di shelter.

11.3.3 Parte meccanica unità di controllo

L'unità di controllo sarà costituita da un contenitore metallico verniciato o, comunque, trattato opportunamente contro le ossidazioni; al suo interno dovrà essere alloggiata tutta la parte elettronica, compreso l'alimentatore. Il grado di protezione minimo dovrà essere IP20; questo contenitore dovrà essere installabile su un piano d'appoggio nel quadro elettrico di controllo e fissato al piano con pomelli a smontaggio manuale.

Le dimensioni massime dell'unità di controllo dovranno essere (l x p x h): 25 x 25 x 18 cm.

11.3.4 Parte elettronica unità di controllo

L'elettronica di controllo dovrà essere, un sistema a PC industriale con processore a 32 bit (o superiore) privo di ventole di raffreddamento, dotato di memoria di massa statica con tecnologia non volatile, riprogrammabile e cancellabile elettricamente per la memorizzazione del software e del firmware.

Il PC industriale dovrà prevedere le seguenti interfacce:

- interfaccia di rete ethernet a 10/100 Mbit secondo lo standard IEE 802-3 con connettorizzazione RJ45 per la gestione di protocolli TCP/IP, necessaria al collegamento con l'Host e per il collegamento con tutti i pannelli previsti. Tramite questa interfaccia dovrà essere possibile anche l'esecuzione della procedura locale via Web, descritta nei documenti indicati nel paragrafo "Documenti software di riferimento";
- interfaccia seriale di tipo RS232 per il collegamento col terminale wireless;
- interfacce video, porta USB, mouse, ecc. necessarie per poter effettuare qualsiasi operazione di up-grade del sistema.

L'unità di controllo dovrà prevedere a bordo di essa un interruttore di accensione ed almeno una spia di funzionamento.

Dovrà essere previsto un pulsante per il comando di restart dell'unità di controllo, protetto da manovre accidentali.

La parte elettrica di potenza dell'unità di controllo dovrà essere fisicamente separata dalla parte elettronica.

Tutti i connettori interni dovranno avere i contatti dorati ed essere di classe 2 (norma DIN 41652) o superiore.

11.3.4.1 Funzionalità specifiche unità di controllo

L'unità di controllo dovrà gestire completamente il sistema PMV.

Dovrà provvedere a tutta una serie di automatismi da effettuarsi ogni qualvolta che una variazione di stato di funzionamento di tutte le tipologie di periferiche controllate (pannello alfanumerico e pannelli a pittogramma) possa compromettere la visualizzazione e/o la gestione delle notizie presentate all'utente, secondo quanto riportato nei documenti indicati nel paragrafo "Documenti software di riferimento".

L'unità di controllo, oltre ad essere preposta alla comunicazione con il centro di controllo attraverso un controller NTCIP, dovrà essere in grado di:

- comandare la scrittura e la cancellazione del pannello alfanumerico e dei pannelli a pittogramma;
- comandare l'esecuzione della diagnostica del pannello alfanumerico e dei pannelli a pittogramma; con uno o più pannelli nelle condizioni di stand-by alla ricezione di un comando di test dall'host applicativo, l'unità di controllo dovrà inviare, come risposta ad esso, un report che tenga conto dell'ultimo stato degli alimentatori e dei led delle matrici prima della condizione di stand-by, effettuando regolarmente il solo test dei ventilatori;
- effettuare il riavvio dell'esecuzione del programma in caso di blocco (watch dog), con procedure da concordare con la Committente;
- effettuare il riavvio dei pannelli dopo il ritorno dell'alimentazione, con procedure da concordare con la Committente, eseguendo il "power-up" dei pannelli senza visualizzare, in questa

fase, messaggi parziali o falsi.

L'unità di controllo dovrà prevedere la visualizzazione sulla pagina Web della condizione di "stand-by" ricevuta dai pannelli.

12 DIAGNOSTICA

Il sistema di diagnostica dovrà essere in grado di rilevare tutti gli eventi di malfunzionamento delle parti costituenti il pannello a messaggio variabile e l'unità di controllo, inviando, tramite quest'ultima, una segnalazione verso l'Host conforme alle specifiche riportate nei documenti indicati nel paragrafo "Documenti software di riferimento".

La diagnostica dovrà avvenire con pannello in funzionamento senza alterare in nessun modo la leggibilità del messaggio visualizzato.

In particolar modo dovranno essere rilevate le seguenti anomalie:

Evento o anomalia	Grado di allarme
La temperatura interna del pannello è inferiore a 0 °C	Nessun allarme
La temperatura interna del pannello è pari a 55 °C	Allarme con livello di servizio 2
La temperatura interna del pannello è superiore a 60 °C	Allarme con livello di servizio 3 e messa in stato neutro
Catena shift register interrotta (se esistente)	Allarme con livello di servizio 2 o 3 (vedi nota "a")
Un modulo Led ha 1÷7 pixel in corto circuito o aperti	Allarme con livello di servizio 2
Un modulo Led ha >7 pixel in corto circuito o aperti	Allarme con livello di servizio 2 o 3 (vedi nota "a")
La parte grafica full color ha complessivamente più dell'8% di pixel difettosi	Allarme con livello di servizio 2 o 3 (vedi nota "a")
La parte grafica monocromatica ha complessivamente più dell'8% di pixel difettosi	Allarme con livello di servizio 3
Programma in esecuzione bloccato e riavviato attraverso watch dog (fino a 2 volte)	Allarme con livello di servizio 2
Programma in esecuzione definitivamente bloccato	Allarme con livello di servizio 3
Mancanza di comunicazione Host - unità di controllo	Allarme con livello di servizio 3 e messa in stato neutro dopo un timeout di 300 secondi
Il pannello non risponde all'unità di controllo	Allarme con livello di servizio 3 e messa in stato neutro
Mancanza alimentazione di potenza dei Led	Allarme con livello di servizio 2 o 3 (vedi nota "a")
Mancanza alimentazione dei circuiti di controllo dei moduli	Allarme con livello di servizio 2 o 3 (vedi nota "a")
Mancanza ventilazione	Allarme con livello di servizio 2
Lanterna lampeggiante guasta	Allarme con livello di servizio 2

Stato neutro = Nessun messaggio visualizzato sul pannello.

Inoltre, si richiede che le seguenti informazioni riguardanti il funzionamento dei pannelli siano trattate come segue:

- Comunicazione all'Host, tramite l'unità di controllo, del livello di luminanza attuale del pannello;
- Comunicazione all'Host, su espressa richiesta, del messaggio visualizzato sui pannelli;
- Memorizzazione, su memoria non volatile dell'unità di controllo, del numero di ore con messaggi visualizzati sul pannello.

Nota "a":

- **Anomalia sulla parte grafica full color:** si ha la generazione di un report diagnostico con livello di servizio 2.
- **Anomalia sulla parte grafica monocromatica:** si ha la generazione di un report diagnostico con livello di servizio 3.

13 NORMATIVE

Tutte le apparecchiature dovranno essere realizzate a regola d'arte.

La Commissionaria dovrà garantire la conformità dei singoli prodotti alle normative antinfortunistiche vigenti all'atto della realizzazione del prodotto stesso connesse con: la tipologia del prodotto, l'impiego dei componenti elettrici, elettronici e meccanici usati, i criteri costruttivi adottati, l'impiego finale previsto o prevedibile.

La Commissionaria avrà l'onere di individuare le normative di legge da applicare sia nazionali (CEI) che europee (EN), al fine di realizzare prodotti completamente conformi. Per tutti i particolari e caratteristiche non espressamente richiesti nelle presenti prescrizioni la Commissionaria dovrà comunque attenersi a tutto quanto è riportato nelle norme UNI CEI UNI EN 12966-1 e CEI 214-13.

Gli eventuali oneri per la messa a norma del prodotto (prove di qualificazione, produzione di etichettature, stesura manuali ecc.) sono a carico della Commissionaria.

A riguardo della Compatibilità Elettromagnetica (EMC) il quadro di controllo ed i pannelli dovranno rispettare quanto prescritto nella normativa CEI EN 61000-6-3 e CEI EN 61000-6-3/A11: Norme inerenti l'emissione per ambienti residenziali, commerciali ed industria leggera e dalla normativa CEI EN 61000-6-1 e CEI EN 61000-6-1/IS1: Immunità per gli ambienti residenziali, commerciali ed industria leggera.

A riguardo della sicurezza dovrà essere rispettato quanto prescritto, per quanto applicabili, nelle norme CEI 64.8 e CEI EN 60950.

Tutti i cablaggi dell'armadio Q.E.1/Q.E.2 e dei pannelli dovranno rispettare la normativa CEI 20-22.

14 COLLAUDO DEI PRODOTTI DI FORNITURA

La Committente effettuerà le prove di collaudo ritenute necessarie per assicurare la funzionalità degli impianti nonché la rispondenza degli stessi alle presenti prescrizioni tecniche ed al Capitolato tecnico di appalto.

14.1 COLLAUDO DEL PROTOTIPO O CAPOSERIE

Il collaudo ha lo scopo di verificare la rispondenza del pannello caposerie alle presenti prescrizioni tecniche. Tale collaudo verrà eseguito da personale tecnico della Committente presso la Commissionaria utilizzando come base la scheda relativa in allegato alle presenti prescrizioni. Tale collaudo comprenderà la verifica del protocollo di comunicazione con l'Host Applicativo (SIV - Sistema Informativo Viabilità), la gestione della segnalazione dei guasti e la procedura di manutenzione locale.

15 PREPARAZIONE PRODOTTI PER CONSEGNA

15.1 ETICHETTATURA

I pannelli e l'armadio Q.E.1/Q.E.2 dovranno essere dotati di un'etichetta che riporti almeno i seguenti elementi:

- azienda costruttrice;
- data di costruzione;
- numero di matricola;
- tensione e frequenza di alimentazione;
- potenza assorbita;
- codice del rapporto di prove effettuate;
- marcatura CE;
- altri marchi di qualità.

L'etichetta dovrà essere scritta con modalità indelebili e con caratteri aventi altezza minima di 5 mm. L'etichetta dovrà essere posizionata sulla parte posteriore del pannello e che sia ben leggibile una volta installato sulla struttura metallica. Le prove e la documentazione riguardanti la marcatura CE secondo le normative attuali dovranno essere consegnate alla committente.

15.2 IMBALLAGGIO

Il pannello e l'armadio Q.E.1/Q.E.2 dovranno essere avvolti da un telo in plastica in modo da proteggerli contro la polvere e l'umidità. In particolar modo la parte frontale dovrà essere ricoperta da un foglio adesivo, facilmente rimovibile, per proteggerla contro i graffi accidentali. Il tutto dovrà essere inserito in un'intelaiatura in legno con, al suo interno, degli spessori di materiale espanso in grado di ammortizzare gli urti durante il trasporto.

Per quanto riguarda l'unità di controllo si ritiene sufficiente che sia fornita in una scatola di cartone, con, al suo interno, spessori di materiale espanso idonei all'assorbimento degli urti.

Si richiede inoltre di applicare su ogni involucro un **adesivo** ben visibile ove risulti il numero del collo rispetto al totale dei colli inviati, la data e il numero di bolla di spedizione e il numero della commissione d'ordine.

16 INSTALLAZIONE

Saranno comunque a carico della Commissionaria i seguenti lavori di installazione:

- posizionamento dell'armadio Q.E.1/Q.E.2 all'interno dello shelter;
- collegamento e/o connettorizzazione della linea di alimentazione dei servizi di shelter alla morsettiera prevista all'interno dell'armadio Q.E.1/Q.E.2;
- fornitura in opera e collegamento della linea di alimentazione monofase dall'armadio Q.E.1/Q.E.2 al pannello;
- fornitura in opera e collegamento della linea trasmissione dati tra il patch-panel dell'armadio Q.E.1/Q.E.2 ed il pannello;
- nel caso di pannello Full Matrix-R, dovrà essere previsto anche il posizionamento delle lanterne semaforiche esterne e la fornitura in opera e collegamento dei cavi di collegamento con il pannello Full Matrix-R.

Solo se espressamente richiesto dall'appalto di fornitura, la Commissionaria dovrà provvedere al collegamento sia della linea trifase che della linea trasmissione dati provenienti dall'esterno, con le apposite morsettiere dell'armadio Q.E.1/Q.E.2.

16.1 COLLAUDO NEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

Eseguita l'installazione del pannello nei luoghi autostradali previsti, dovrà essere effettuato, in accordo con la Committente, il collaudo e l'attivazione dell'impianto.

In particolare, sarà verificato:

- il controllo visivo della luminosità;
- il controllo del bilanciamento dei colori con le varie situazioni di illuminamento esterno;
- la diagnostica del pannello;
- il collegamento con l'Host;
- la corretta visualizzazione di un messaggio di viabilità sul pannello.

La Commissionaria dovrà produrre un'adeguata documentazione in merito, riportante, oltre all'esito dei test effettuati, la data, l'ubicazione dei pannelli e il nominativo del tecnico collaudatore.

17 ONERI ACCESSORI

La Commissionaria dovrà fornire un simulatore software per PC, capace di gestire il collegamento con un Host applicativo, simulando il comportamento di un sistema composto da un pannello Full Matrix, le lanterne lampeggianti e l'unità di controllo, al fine di effettuare controlli di qualità, implementazioni software ed inserimento nuove segnalazioni tecniche.

Per la realizzazione di questo simulatore la Committente fornirà in merito le indicazioni utili alla definizione dei dettagli operativi.

18 DOCUMENTAZIONE

In fase di presentazione della documentazione costruttiva dovranno essere consegnate due copie in formato cartaceo ed una copia in formato elettronico dei documenti sottoindicati.

Tutta la documentazione dovrà essere realizzata in lingua italiana.

Pannello Full Matrix e Full Matrix-R
Elenco e descrizione delle normative applicate alla fornitura.
Descrizione del prodotto con dettaglio delle caratteristiche meccaniche, ottiche, elettriche, di manutenzione, ecc., in conformità alle prescrizioni tecniche ed in particolare alle norme UNI CEI UNI EN 12966-1 e CEI 214-13.
Descrizione dell'architettura di sistema, delle funzionalità software, dei sistemi operativi impiegati, ecc.
Elenco degli elementi soggetti a diagnostica e modalità di diagnostica.
Rispondenza ai documenti relativi al software indicati al paragrafo "Documenti software di riferimento".
Disegni meccanici complessivi principali e di dettaglio.
Schemi elettrici.
Elenco componenti costituenti il pannello, con relative quantità, caratteristiche tecniche, ecc.
Schema disposizione dei componenti costituenti il pannello.
Documentazione sul decadimento delle prestazioni del polycarbonato utilizzato nel frontale.
Calcolo vita utile dei Led nelle modalità richieste dalle prescrizioni tecniche.
Calcolo MTBF.
Calcolo MTTR.
Calcolo/dichiarazione della temperatura interna raggiunta dal pannello alla massima temperatura ambiente e con il 70% dei caratteri attivi alla massima luminosità e con irraggiamento solare frontale pari a 1 kW/mq.
Calcolo degli ancoraggi di supporto del pannello.
Descrizione delle modalità di attivazione dei pannelli in sito e dei controlli che verranno effettuati per il collaudo.
Documento indicante i limiti di utilizzo e gli elementi che potrebbero ridurre le caratteristiche ottiche e funzionali del pannello.
Manuale di manutenzione.
Elenco dei ricambi consigliati per la manutenzione per il periodo di 20 anni e dichiarazione della Commissionaria sui tempi di mantenimento a magazzino dei ricambi stessi.
Descrizione delle modalità di esecuzione della manutenzione preventiva e correttiva.

Armadio Q.E.1/Q.E.2 ed unità di controllo
Elenco e descrizione delle normative applicate alla fornitura.
Descrizione del prodotto con dettaglio delle caratteristiche meccaniche, elettriche, di manutenzione, ecc.
Descrizione dell'architettura di sistema, delle funzionalità software, dei sistemi operativi impiegati, ecc.
Elenco degli elementi soggetti a diagnostica e modalità di diagnostica.
Rispondenza ai documenti relativi al software indicati al paragrafo "Documenti software di riferimento".
Disegni meccanici complessivi principali e di dettaglio.
Schemi elettrici.
Elenco componenti costituenti l'armadio Q.E.1/Q.E.2., con relative quantità, caratteristiche tecniche, ecc.
Schema disposizione componenti costituenti l'armadio Q.E.1/Q.E.2.
Calcolo MTBF.
Calcolo MTTR.
Descrizione delle modalità di attivazione in sito e dei controlli che verranno effettuati.
Dichiarazione di conformità alle normative vigenti firmata dal Direttore tecnico della Commissionaria.
Manuale di manutenzione.
Elenco dei ricambi consigliati per la manutenzione per il periodo di 20 anni e dichiarazione della Commissionaria sui tempi di mantenimento a magazzino dei ricambi stessi.
Descrizione delle modalità di esecuzione della manutenzione preventiva e correttiva.

Al momento del collaudo in fabbrica dovrà essere consegnata in copia la seguente documentazione:

- Certificato di Costanza della Prestazione (CdP) per il pannello Full Matrix, rilasciato da un organismo notificato;
- certificati di tutti i test richiesti dalla norma UNI CEI UNI EN 12966-1, riportanti gli esiti delle prove;
- tutta la documentazione sopra elencata in forma definitiva;
- dichiarazioni di conformità alle direttive CEE e CEI vigenti, relative all'emissione, immunità e sicurezza per l'armadio Q.E.1/Q.E.2. e del pannello Full Matrix, che dovranno essere rilasciate in originale alla Committente;
- certificato attestante la qualità della verniciatura esterna ed i metodi utilizzati per essa.

Nel caso che la Committente richieda delle modifiche al prodotto a fini migliorativi, la Commissionaria è tenuta a riconsegnare alla Committente la documentazione relativa riveduta e corretta, il tutto finché è in vita l'apparecchiatura.

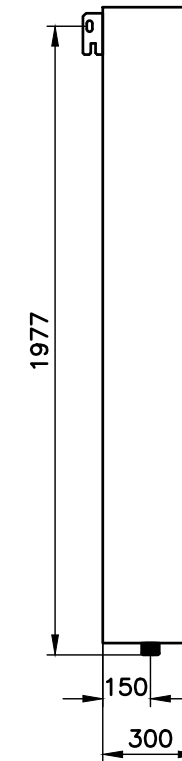
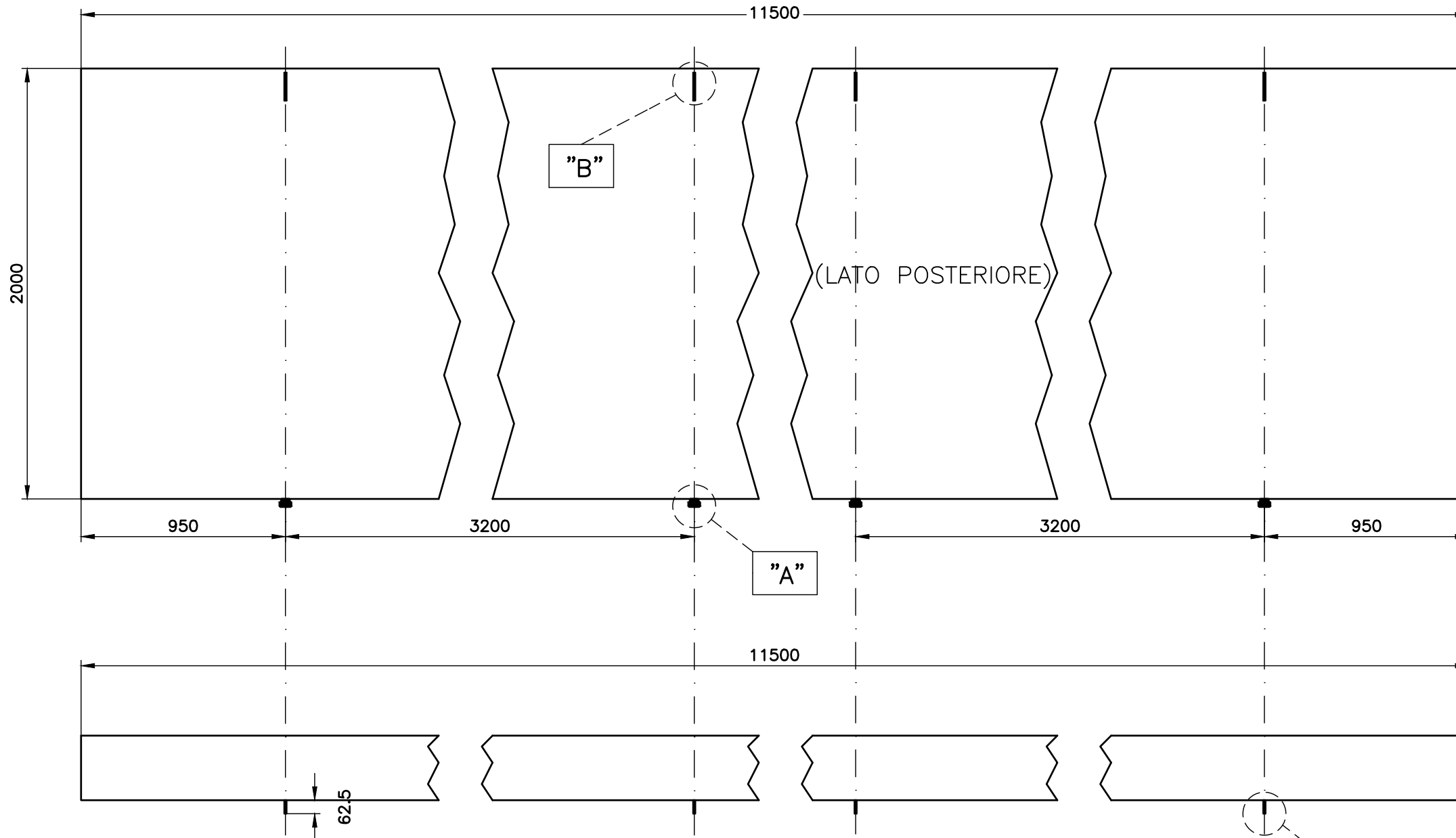
I sopra elencati documenti dovranno essere forniti in originale su supporto cartaceo e su supporto informatico in formato Acrobat.

Dovrà essere fornito il pacchetto software di test per Personal Computer ed il simulatore software, con il manuale tecnico per l'uso che descriva tutte le operazioni necessarie sia all'installazione del programma stesso, che all'esecuzione dei test.

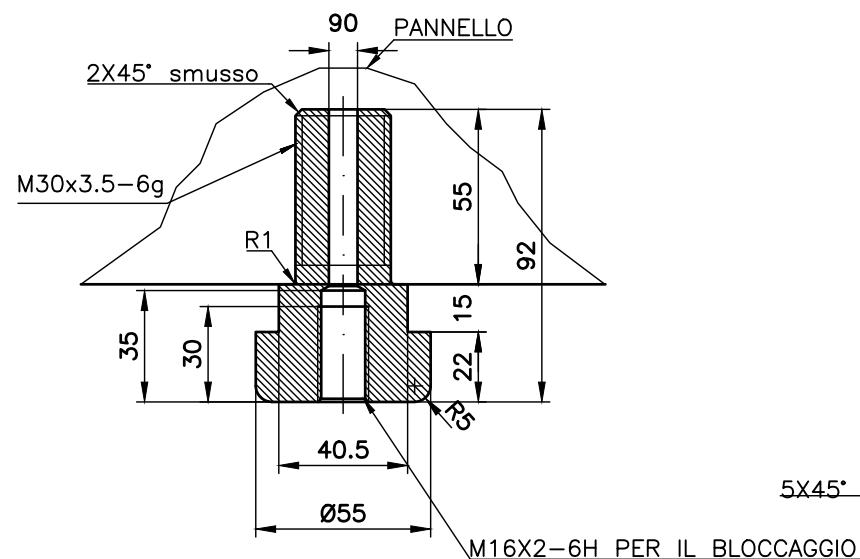
La documentazione tecnica si riterrà parte integrante della fornitura.

19 ALLEGATI

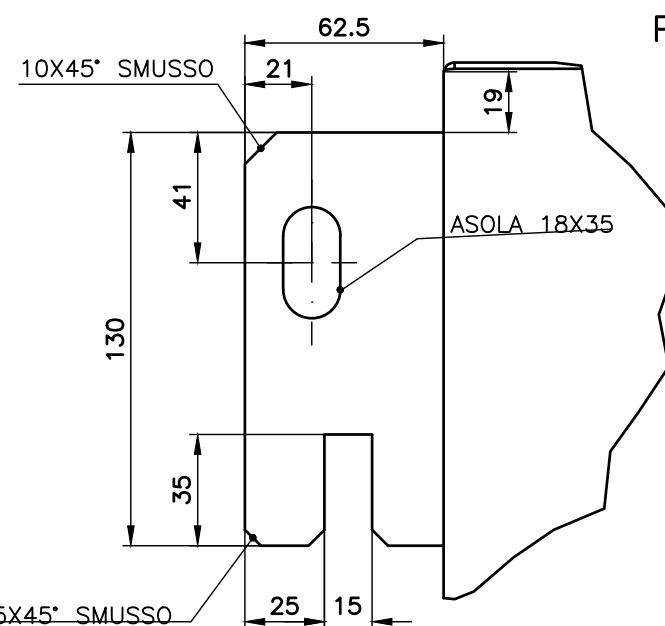
- Disegno n.° G-0000-0001-21 relativo ai fissaggi meccanici del pannello Full-Matrix sul portale.
- Disegno n.° G-0000-0002-21 relativo ai fissaggi meccanici del pannello Full-Matrix Ridotto sul portale.
- Scheda di collaudo pannello Full-Matrix itinere caposerie.
- Scheda di collaudo pannello Full-Matrix itinere fornitore.
- Scheda di collaudo unità di controllo itinere fornitore.



PARTICOLARE "A"
(SCALA 1:2.5)



PARTICOLARE "B"
(SCALA 1:2.5)



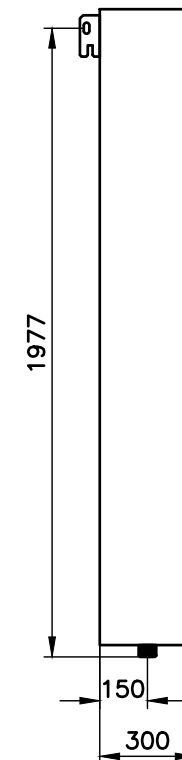
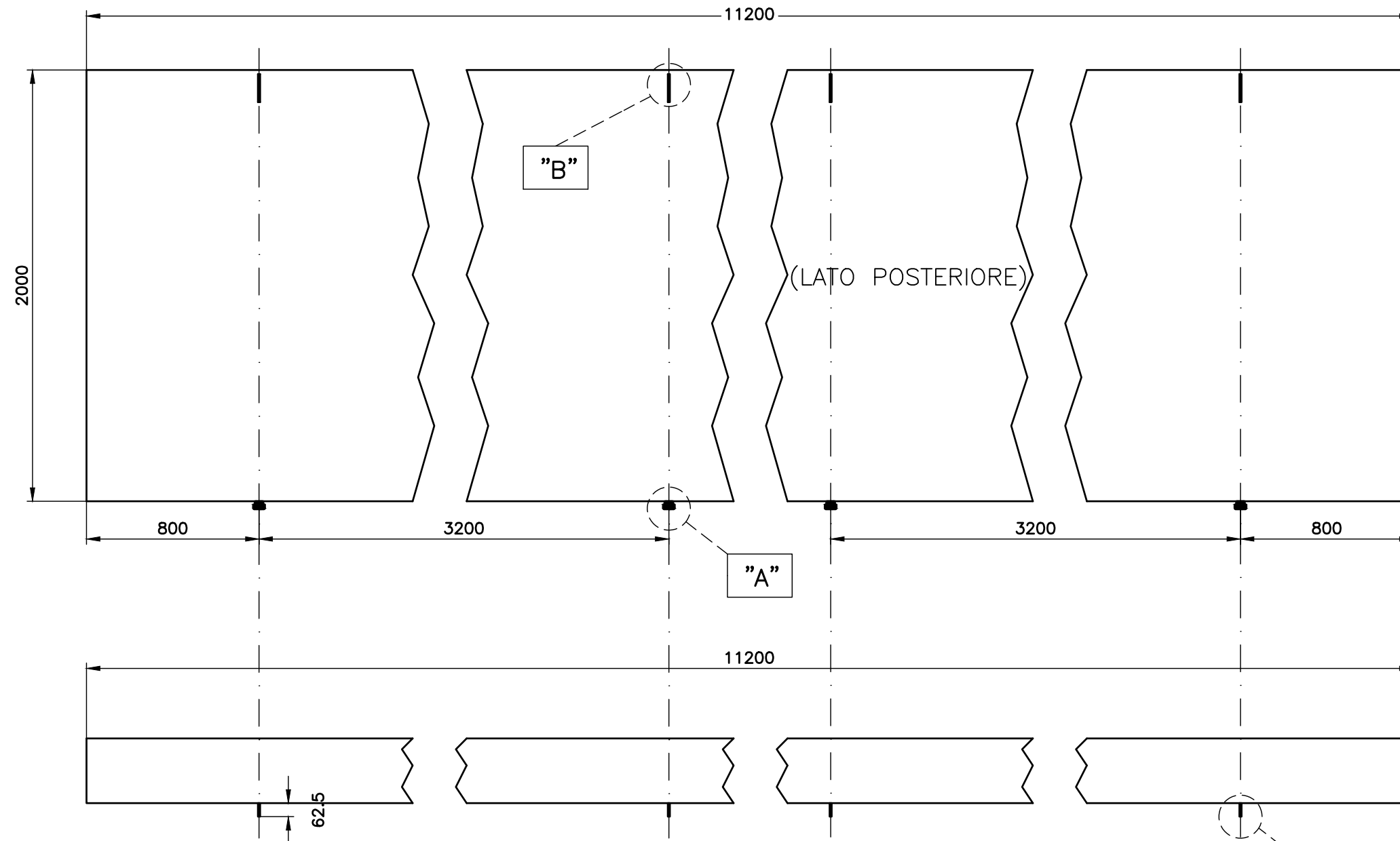
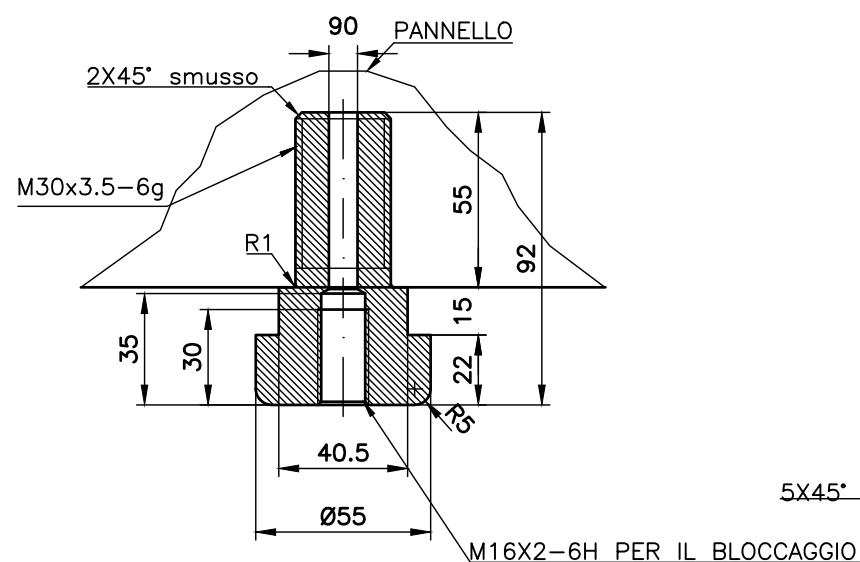
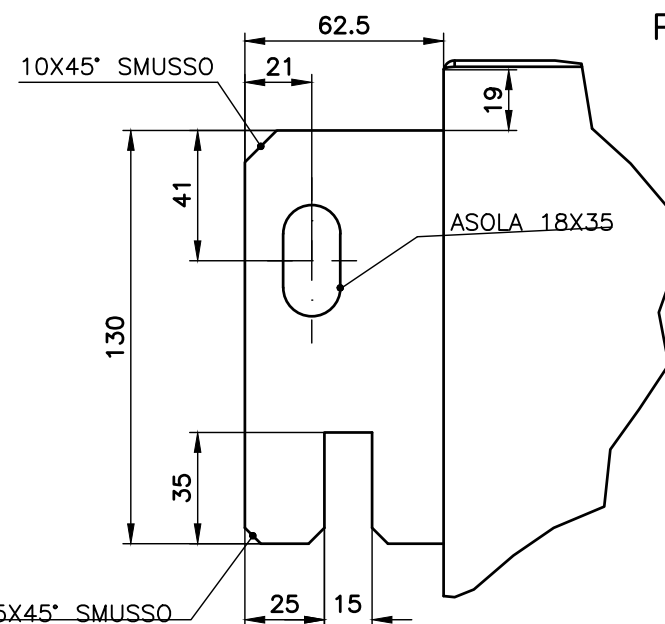
ALLEGATO N° 1

PANNELLO FULL MATRIX ITINERE

Disegnato da: Pratesi Marco		Titolo: PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE Dimensioni di ingombro e posizione dei perni e staffe di fissaggio del P.M.V. Full Matrix		Dis. N° G-0000-0001-21 File: PMV FULL MATRIX
Data disegno: 28/04/21				
Approvato da:		Materiale: Peso:		
Data approv.:				
Rev.: 0 Data:		Trattamenti:		
Documento di proprietà di Autostrade per l'italia S.p.A. riprod. vietata a termini di legge				
	Foglio: 1 di: 1			
	A3	Scala: 1:25		

autostrade//per l'italia

Atlantia

PARTICOLARE "A"
(SCALA 1:2.5)PARTICOLARE "B"
(SCALA 1:2.5)

ALLEGATO N° 2

PANNELLO FULL MATRIX RIDOTTO ITINERE

Disegnato da: Pratesi Marco	Titolo: PANNELLI A MESSAGGIO VARIABILE			
Data disegno: 2/07/21	Dimensioni di ingombro e posizione dei perni e staffe di fissaggio del P.M.V. Full Matrix Ridotto			
Approvato da:	Materiale:		Dis. N° G-0000-0002-21 File: PMV FULL MATRIX R	
Data approv.:	Peso:			
Rev.: 0 Data:	Trattamenti:		autostrade per l'italia  Atlantia	
Documento di proprietà di Autostrade per l'italia S.p.A. riprod. vietata a termini di legge		Foglio: 1 di: 1		
		A3		Scala: 1:25

autostrade//*per l'italia*

Collaudo del prototipo/caposerie

**PANNELLO A MESSAGGIO VARIABILE
FULL MATRIX DI ITINERE**

PANNELLO FULL MATRIX DI ITINERE**Numero di serie.....****Collaudo presso il fornitore:.....**

Data:

Questo documento viene redatto per verificare la rispondenza dei pannelli a messaggio variabile al Capitolato tecnico ed al modulo di prova presentato in sede di gara.

La strumentazione di misura è stata messa a disposizione dal fornitore.

Descrizione	Marca e n.° di serie	Data certificazione
Caratteristiche strumenti di misura		
Luxmetro		
Misuratore di luminanza		
Misuratore di caratteristiche cromatiche		
Misuratore di temperatura interna nel pannello		
Misuratore di temperatura esterna		
Voltmetro		
Amperometro		
Misuratore tensione di isolamento		
Misuratore di potenza elettrica e fattore di potenza		

Caratteristiche generali del pannello		
Descrizione	Valori	Conformità
Altezza x larghezza x Profondità (cm.)		
Apertura sportelli incluso spessore pannello (cm.)		
Lunghezza dei perni di appoggio		
Diametro dei perni di appoggio		
Interasse fra i perni di appoggio		
Dimensioni e forma staffe di aggancio		
Interasse staffe di aggancio		
Misura del bordo di contrasto superiore (compresa la cornice metallica)		
Misura del bordo di contrasto inferiore (compresa la cornice metallica)		
Misura del bordo di contrasto laterale sinistro (compresa la cornice metallica)		
Misura del bordo di contrasto laterale destro (compresa la cornice metallica)		
Numero di porte posteriori		
Larghezza della porta posteriore		
Aspetto visivo esterno		
Aspetto visivo cablaggio		
Pistone antivento delle porte		
Facilità sostituzione componenti		
Qualità dei componenti utilizzati		
Marca e modello del led parte monocromatica Marca; Modello		
Numero di led nel pixel parte monocromatica		
Selezione dei led parte monocromatica (dichiarato dal Fornitore)		

Descrizione	Valori	Conformità
Marca e modello dei led parte full-color Rosso: Marca; Modello Verde: Marca; Modello Blu: Marca; Modello Giallo: Marca; Modello		
Numero di led nel pixel parte full-color		
Selezione dei led parte full-color (dich.to dal fornitore) Rosso: Verde: Blu: Giallo:		
Passo dei pixel		
Dimensione parte grafica monocromatica		
Dimensione parte grafica full-color		
Numero di moduli orizzontali		
Numero di moduli verticali		

Caratteristiche elettriche del pannello		
Descrizione	Valori	Conformità
Tensione di alimentazione		
Potenza apparente (VA), attiva (W) e $\cos\psi$ con tutti i caratteri "B", con 2 pittogrammi "veicolo in fiamme", massima luminanza e ventilatori accesi		
Potenza apparente (VA), attiva (W) e $\cos\psi$ con tutti i caratteri "B", con 2 pittogrammi "veicolo in fiamme", minima luminanza e ventilatori spenti		
Potenza apparente (VA), attiva (W) e $\cos\psi$ con messaggio standard, luminanza massima e ventilatori accesi		
Potenza apparente (VA), attiva (W) e $\cos\psi$ con messaggio standard, luminanza minima e ventilatori spenti		
Potenza apparente (VA), attiva (W) e $\cos\psi$ senza messaggio e ventilatori spenti		
Potenza apparente (VA), attiva (W) e $\cos\psi$ nella condizione di stand-by		
Misura corrente nei led parte monocromatica		
Misura n.° 1		
Misura n.° 2		
Misura corrente nei led parte full-color		
Catena rosso		
Catena verde		
Catena blu		
Catena giallo		

Msg Standard Pittogramma principale: Coda

Pittogramma secondario: Incidente

Testo: PER FIRENZE RALLENTAMENTI FI IMPRUNETA FI NORD

Caratteristiche ottiche parte monocromatica		
Temperatura ambiente		
Parte monocromatica tutto acceso: tutti i pixel "on"		
<i>Nota: tutte le misure, con eccezione delle coordinate cromatiche, sono fatte a temperatura ambiente</i>		
Misura della luminanza massima e minima [cd/m²] e delle coordinate su una zona di almeno 5x5 pixel (da effettuarsi a temperatura ambiente con pannello stabilizzato in temperatura)		
Temperatura ambiente		
Temperatura vicino ai led di cui si misurano le coordinate cromatiche		
Luminanza max. in asse misurata su zona centrale seconda riga Coordinata x = Coordinata y =		
Valore di livello di luminanza massimo		
Luminanza min. in asse misurata su zona centrale seconda riga Coordinata x = Coordinata y =		
Valore di livello di luminanza minimo		
Numero di livelli di luminanza controllabili		
Misura dell'angolo di lettura		
Luminanza massima in asse		
Angolo orizzontale sinistro corrispondente al 50% della luminanza massima		
Angolo orizzontale destro corrispondente al 50% della luminanza massima		
Angolo verticale basso corrispondente al 50% della luminanza massima		

Descrizione	Valori	Conformità
Misure di uniformità alla massima luminanza		
Temperatura ambiente		
Temperatura interna		
Valore di livello di luminanza massimo		
Luminanza max. in asse misurata su carattere centrale n.°..... seconda riga Coordinata x = Coordinata y =		
Luminanza max. in asse misurata su primo carattere prima riga Coordinata x = Coordinata y =		
Luminanza max. in asse misurata su ultimo carattere prima riga Coordinata x = Coordinata y =		
Luminanza max. in asse misurata su primo carattere terza riga Coordinata x = Coordinata y =		
Luminanza max. in asse misurata su ultimo carattere terza riga Coordinata x = Coordinata y =		
Misure di uniformità alla minima luminanza		
Temperatura ambiente		
Temperatura interna		
Valore di livello di luminanza minimo		
Luminanza min. in asse misurata su carattere centrale n.°..... seconda riga Coordinata x = Coordinata y =		

Descrizione	Valori	Conformità
Luminanza min. in asse misurata su primo carattere prima riga Coordinata x = Coordinata y =		
Luminanza min. in asse misurata su ultimo carattere prima riga Coordinata x = Coordinata y =		
Luminanza min. in asse misurata su primo carattere terza riga Coordinata x = Coordinata y =		
Luminanza min. in asse misurata su ultimo carattere terza riga Coordinata x = Coordinata y =		
Verifica su diagramma CIE conformità con color box		
Misura di contrasto in asse - Prova con simulatore solare a 10°		
<i>Illuminamento incidente sul display misurato con luxmetro parallelo alla superficie frontale del display</i>		
Misura Luminanza riflessa in Cd/mq		
Luminanza riflessa rapportata ai lux richiesti dalla norma EN 12966 per il simulatore solare		
Luminanza massima emessa senza illuminazione esterna		
Calcolo del contrasto con luminanza riflessa rapportata		
Tabella corrispondenza illuminamento esterno con luminanza Led: verificare ed allegare		

Caratteristiche ottiche parte full-color		
Descrizione	Valori	Conformità
Temperatura ambiente		
Full color tutto acceso su rosso: tutti i pixel "on"		
Full color tutto acceso su verde: tutti i pixel "on"		
Full color tutto acceso su blu: tutti i pixel "on"		
Full color tutto acceso su giallo: tutti i pixel "on"		
Full color tutto acceso su bianco: tutti i pixel "on"		
<i>Nota: tutte le misure, con eccezione delle coordinate cromatiche, sono fatte a temperatura ambiente</i>		
Misura della luminanza massima e minima [cd/m²] e delle coordinate su una zona di almeno 5x5 pixel (da effettuarsi a temperatura ambiente con pannello stabilizzato in temperatura)		
Temperatura ambiente		
Temperatura vicino ai led di cui si misurano le coordinate cromatiche		
Colori base alla massima luminanza		
Valore di livello di luminanza massimo		
Valore luminanza rosso D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza verde D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza blu D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		

Descrizione	Valori	Conformità
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza giallo D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Colori composti alla massima luminanza		
Valore luminanza giallo D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra Composizione del colore: Rosso: Verde: Blu: Giallo:		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza bianco D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra Composizione del colore: Rosso: Verde: Blu: Giallo:		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		

Descrizione	Valori	Conformità
Colori base al 50% della luminanza massima		
Valore di livello di luminanza al 50% del massimo		
Valore luminanza rosso D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza verde D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza blu D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza giallo D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Colori composti al 50% della luminanza massima		
Valore luminanza giallo D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra Composizione del colore: Rosso: Verde: Blu: Giallo:		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		

Valore luminanza bianco D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra Composizione del colore: Rosso: Verde: Blu: Giallo:		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Colori base alla minima luminanza		
Valore di livello di luminanza minimo		
Valore luminanza rosso D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza verde D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza blu D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza giallo D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		

Descrizione	Valori	Conformità
Colori composti alla minima luminanza		
Valore luminanza giallo D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra Composizione del colore: Rosso: Verde: Blu: Giallo:		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Valore luminanza bianco D= Area centrale destra S= Area centrale sinistra Composizione del colore: Rosso: Verde: Blu: Giallo:		
D x1 = D y1 =		
S x1 = S y1 =		
Numero di livelli di luminanza controllabili		
Misura dell'angolo di lettura		
Luminanza massima in asse colore bianco composto		
Angolo orizzontale sinistro corrispondente al 50% della luminanza massima		
Angolo orizzontale destro corrispondente al 50% della luminanza massima		
Angolo verticale basso corrispondente al 50% della luminanza massima		

Descrizione	Valori	Conformità
Misure di uniformità, alla massima luminanza, sul colore bianco		
Temperatura ambiente		
Temperatura interna		
Livello luminanza		
Luminanza centro pannello Coordinata x = Coordinata y =		
Luminanza su modulo alto angolo destro Coordinata x = Coordinata y =		
Luminosità su modulo alto angolo sinistro Coordinata x = Coordinata y =		
Luminosità su modulo basso angolo destro Coordinata x = Coordinata y =		
Luminosità su modulo basso angolo sinistro Coordinata x = Coordinata y =		
Verifica su diagramma CIE conformità con color box		
Misure di uniformità, alla minima luminanza, sul colore bianco		
Temperatura ambiente		
Temperatura interna		
Livello luminanza		
Luminanza centro pannello Coordinata x = Coordinata y =		
Luminanza su modulo alto angolo destro Coordinata x = Coordinata y =		
Luminosità su modulo alto angolo sinistro Coordinata x = Coordinata y =		
Luminosità su modulo basso angolo destro Coordinata x = Coordinata y =		

Descrizione	Valori	Conformità
Luminosità su modulo basso angolo sinistro Coordinata x = Coordinata y =		
Verifica su diagramma CIE conformità con color box		
Misura di contrasto in asse - Prova con simulatore solare a 10°		
<i>Illuminamento incidente sul display misurato con luxmetro parallelo alla superficie frontale del display</i>		
Misura Luminanza riflessa in Cd/mq		
Luminanza riflessa rapportata ai lux richiesti dalla norma EN 12966 per il simulatore solare		
Luminanza massima emessa senza illuminazione esterna colore rosso		
Luminanza massima emessa senza illuminazione esterna colore verde		
Luminanza massima emessa senza illuminazione esterna colore blu		
Luminanza massima emessa senza illuminazione esterna colore giallo base		
Luminanza massima emessa senza illuminazione esterna colore giallo composto		
Luminanza massima emessa senza illuminazione esterna colore bianco		
Calcolo del contrasto colore rosso con luminanza riflessa rapportata		
Calcolo del contrasto colore verde con luminanza riflessa rapportata		
Calcolo del contrasto colore blu con luminanza riflessa rapportata		
Calcolo del contrasto colore giallo con luminanza riflessa rapportata		
Calcolo del contrasto colore giallo composto con luminanza riflessa rapportata		
Calcolo del contrasto colore bianco con luminanza riflessa rapportata		

Descrizione	Valori	Conformità
Prove funzionamento PMV Full Matrix		
Prove di temperatura		
Accendere i pixel della parte monocromatica e full-color con il msg standard alla luminanza nominale e mantenere tutte gli sportelli chiusi. <i>Nota: la temperatura interna è misurata nel punto più critico (normalmente al centro del pannello in alto in posizione intermedia fra due ventilatori di estrazione aria).</i>		
Temperatura esterna iniziale		
Temperatura interna iniziale		
Temperatura interna dopo 1 ora dall'inizio prova		
Verifiche meccaniche e della protezione all'acqua		
Verificare visualmente che tutte le porte siano dotate di guarnizioni		
Verificare visualmente che tutte le serrature delle porte siano correttamente montate		
Verificare visualmente che tutte le porte si chiudano in modo corretto		
Verificare le saldature ed eventuali giunzioni		
Effettuare la prova con getto di acqua dall'alto e da posizione laterale con tubo avente diametro di almeno 15 mm per una durata di almeno 10 minuti. Verificare che non ci siano gocce d'acqua all'interno del pannello attraverso accurata ispezione visiva.		

Descrizione	Valori	Conformità
Misura di isolamento elettrico		
Applicare la tensione di 1500 Vca fra una fase di alimentazione e terra. Indicare il valore di isolamento elettrico (corrente) (mA)		
Applicare la tensione di 1500 Vca fra neutro e terra. Indicare il valore di isolamento elettrico (corrente) (mA)		
Applicare la tensione di 500 Vcc fra una fase di alimentazione e terra. Indicare il valore di isolamento elettrico (resistenza) (Mohm)		
Applicare la tensione di 500 Vcc fra neutro e terra. Indicare il valore di isolamento elettrico (resistenza) (Mohm)		
Misura del fattore di potenza		
Valore con assorbimento compreso tra 800VA e la massima luminanza		
Peso del pannello		
Verifica del peso del pannello		
Verifica MTTR		
Eseguire la sostituzione dell'elemento più critico (in termini di tempo) e determinare il tempo impiegato.		

Scheda di collaudo

**PANNELLO A MESSAGGIO VARIABILE
FULL MATRIX DI ITINERE**

PANNELLO FULL MATRIX DI ITINERE**Numero di serie.....****PROVE ELETTRICHE, OTTICHE ED AMBIENTALI**

Descrizione	Marca e n.° di serie	Data certificazione
Caratteristiche strumenti di misura:		
Luxmetro		
Misuratore di luminanza		
Misuratore di caratteristiche cromatiche		
Misuratore di temperatura interna nel pannello		
Misuratore di temperatura esterna		
Voltmetro		
Amperometro		
Misuratore tensione di isolamento		
Misuratore di potenza elettrica e fattore di potenza		

Descrizione	Valori	Conformità
Identificazione del pannello su targhetta		
Numero di serie		
Marcatura CE (riportare il numero identificativo Dell'organismo notificato)		
Tensione di alimentazione nominale		
Frequenza della tensione di alimentazione		
Dimensioni esterne		
Numero di omologazione		
Caratteristiche meccaniche del pannello		
Formato matrice monocromatica		
Formato matrice full-color		
Numero di matrici monocromatiche		
Numero di matrici full-color		
Dimensioni esterne complessive (Lxhxp) mm		
Lunghezza dei perni di appoggio		
Diametro dei perni di appoggio		
Interasse fra i perni di appoggio		
Dimensioni e forma staffe di aggancio		
Interasse staffe di aggancio		
Assorbimenti		
Potenza apparente (VA), attiva (W) e $\cos\psi$ con tutti i caratteri "B", con 2 pittogrammi "veicolo in fiamme", massima luminanza e ventilatori accesi.		
Burn-in del pannello		
Attivare in modo sequenziale (8 secondi di "on" e 2 secondi di "off") tutti i pixel sia della parte monocromatica che della parte full-color alla massima luminanza. Durata minima: 48 ore a temperatura ambiente (20-25°C) L'Impresa dovrà inserire uno strumento atto a rilevare l'avvenuto "burn-in" (misura della temperatura interna e corrente assorbita) con relativa data e ora. Il risultato dovrà essere stampato su supporto cartaceo da allegare alla scheda di collaudo di ogni PMV		
Controllo ventilazione e illuminazione		
Verificare che tutti i filtri (ingresso e uscita aria) siano montati. Annotare il modello dei filtri		

Descrizione	Valori	Conformità
Regolare la temperatura interna ad un valore inferiore a quella dell'ambiente e verificare che tutti i ventilatori di scambio aria con l'esterno siano attivi		
Regolare la temperatura interna ad un valore inferiore a quella dell'ambiente e verificare che tutti i ventilatori di ricircolo interno siano attivi		
Riportare la temperatura interna al valore di preset e controllare che tutti i ventilatori siano spenti		
Indicare di seguito i valori di preset temperatura		
Temperatura intervento ventilatori esterni		
Temperatura intervento ventilatori di ricircolo		
Temperatura intervento protezione max. livello temperatura (con spegnimento pannello)		
Altri livelli di temperatura (se esistenti)		
Controllare funzionamento delle lampade di illuminazione		

Caratteristiche ottiche parte monocromatica		
Descrizione	Valori	Conformità
Numero di Led per pixel		
Marca e modello dei led Marca; Modello		
Angolo nominale dei Led		
Misure su matrice n.° 3 della terza riga		
Corrente massima nei led della matrice di test		
Luminanza massima in asse misurata su 3 zone (di almeno 5x5 pixel) a campione (indicare la posizione delle zone). Una delle zone dovrà essere la matrice n° 3 della terza riga. Nota: La Committente si riserva di controllare altre matrici.		
Valore coordinate cromatiche e luminanza su zona 1 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza su zona 2 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza su zona 3 Riga 3 Colonna 3 x = y =		
Verifica della luminanza minima ottenuta con sensore frontale e posteriore oscurati		
Luminanza su zona 1		
Luminanza su zona 2		
Luminanza su zona 3		
Uniformità - controllo visivo (la disuniformità non deve essere apprezzabile a occhio nudo) sia alla massima che alla minima luminanza		

Caratteristiche ottiche parte full-color		
Descrizione	Valori	Conformità
Numero di led nel pixel		
Marca e modello dei led Rosso: Marca; Modello Verde: Marca; Modello Blu: Marca; Modello Giallo: Marca; Modello		
Angolo nominale dei Led Rosso: Verde: Blu: Giallo:		
Misure su matrice n.° 4 della quarta riga scelta come matrice di test		
Corrente massima led rosso, ottenuta come valore medio della corrente totale dei led rossi della matrice di test		
Corrente massima led verde, ottenuta come valore medio della corrente totale dei led verdi della matrice di test		
Corrente massima led blu, ottenuta come valore medio della corrente totale dei led blu della matrice di test		
Corrente massima led giallo, ottenuta come valore medio della corrente totale dei led gialli della matrice di test		
Luminanza massima in asse misurata per tutti i colori su 4 zone a campione distribuite su tutta la superficie attiva (indicare la posizione delle zone). Una delle zone dovrà essere la matrice n° 4 della quarta riga. Nota: La Committente si riserva di controllare altre matrici.		
Valore coordinate cromatiche e luminanza rosso su zona 1 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza verde su zona 1 Riga Colonna..... x = y =		

Descrizione	Valori	Conformità
Valore coordinate cromatiche e luminanza blu su zona 1 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza giallo su zona 1 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza rosso su zona 2 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza verde su zona 2 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza blu su zona 2 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza giallo su zona 2 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza rosso su zona 3 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza verde su zona 3 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza blu su zona 3 Riga Colonna..... x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza giallo su zona 3 Riga Colonna..... x = y =		

Descrizione	Valori	Conformità
Valore coordinate cromatiche e luminanza rosso su zona 4 Riga 4 Colonna 4 x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza verde su zona 4 Riga 4 Colonna 4 x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza blu su zona 4 Riga 4 Colonna 4 x = y =		
Valore coordinate cromatiche e luminanza giallo su zona 4 Riga 4 Colonna 4 x = y =		
Verifica della luminanza minima ottenuta con sensore frontale e posteriore oscurati		
Luminanza su colore bianco composto matrice 1		
Luminanza su colore bianco composto matrice 2		
Luminanza su colore bianco composto matrice 3		
Luminanza su colore bianco composto matrice 4		
Uniformità sul colore bianco composto - controllo visivo (la disuniformità non deve essere apprezzabile a occhio nudo) sia alla massima che alla minima luminanza		

Misura di isolamento elettrico		
Descrizione	Valori	Conformità
Applicare la tensione di 1500 Vca fra una fase di alimentazione e terra. Indicare il valore di isolamento elettrico (corrente) (mA)		
Applicare la tensione di 1500 Vca fra neutro e terra. Indicare il valore di isolamento elettrico (corrente) (mA)		
Applicare la tensione di 500 Vcc fra una fase di alimentazione e terra. Indicare il valore di isolamento elettrico (resistenza) (Mohm)		
Applicare la tensione di 500 Vcc fra neutro e terra. Indicare il valore di isolamento elettrico (resistenza) (Mohm)		
Verifiche meccaniche e della protezione all'acqua		
Verificare visualmente che tutte le porte siano dotate di guarnizioni		
Verificare visualmente che tutte le serrature delle porte siano correttamente montate		
Verificare visualmente che tutte le porte si chiudano in modo corretto		
Verificare le saldature ed eventuali giunzioni		
Effettuare la prova di irraggiamento di acqua dall'alto e da posizione laterale con tubo avente diametro di almeno 15 mm per una durata di almeno 10 minuti. Verificare che non ci siano gocce d'acqua all'interno del pannello attraverso accurata ispezione visiva.		
Lampeggianti		
Verifica delle dimensioni dell'area attiva (fisica)		
Verifica della luminanza		
Coordinate cromatiche x = y =		

Firma del collaudatore
.....

Data del collaudo
.....

Timbro e Firma del responsabile aziendale
.....

Scheda di collaudo

UNITÀ DI CONTROLLO PMV DI ITINERE

UNITÀ DI CONTROLLO PMV DI ITINERE**Numero di serie.....****PROVE ELETTRICHE ED AMBIENTALI**

Descrizione	Marca e n.° di serie	Data certificazione
Caratteristiche strumenti di misura:		
Voltmetro		
Amperometro		
Misuratore tensione di isolamento		

Descrizione	Valori	Conformità
Identificazione della unità di controllo su targhetta		
Numero di serie		
Marcatura CE		
Tensione di alimentazione nominale		
Frequenza della tensione di alimentazione		
Dimensioni esterne (Lxhxp)		
Caratteristiche meccaniche della unità di controllo		
Dimensioni esterne complessive (Lxhxp) mm		
Dati di targa del trasformatore di separazione		
Tensione nominale di entrata e uscita		
Potenza nominale		
Classe di isolamento		

Descrizione	Valori	Conformità
Burn in della unità di controllo		
<p>La prova ha lo scopo di verificare il comportamento della CPU dell'unità di controllo. Pertanto la CPU deve essere montata nella sua configurazione definitiva.</p> <p>Attivare in modo sequenziale (7 ore e 59 minuti di "on" e 1 minuto di "off") l'alimentazione della centralina.</p> <p>Durata minima: 48 ore a temperatura ambiente (20-25 °C)</p> <p>Le accensioni e gli spegnimenti dovranno essere registrati con relativa data e ora. Il risultato dovrà essere stampato su supporto cartaceo da allegare alla scheda di collaudo di ogni unità di controllo.</p>		
Controllo ventilazione e illuminazione		
<p>Verificare che tutti i filtri (ingresso e uscita aria) siano montati.</p> <p>Annotare il modello dei filtri</p>		
Regolare la temperatura interna ad un valore inferiore a quella dell'ambiente e verificare che tutti i ventilatori di scambio aria con l'esterno siano attivi		
Riportare la temperatura interna al valore di preset e controllare che tutti i ventilatori siano spenti		
Verificare che la lampada di illuminazione interna sia funzionante		
Misura di isolamento elettrico		
Applicare la tensione di 1500 Vca fra una fase di alimentazione e terra. Indicare il valore di isolamento elettrico (corrente)		
Applicare la tensione di 1500 Vca fra neutro e terra. Indicare il valore di isolamento elettrico (corrente)		
Misura del fattore di potenza		
Valore alla massima luminanza		
Valore al 50% della luminanza		

Descrizione	Valori	Conformità
Prove di microinterruzione della tensione di alimentazione		
Le prove dovranno essere effettuate in ottemperanza alla norma EN 12966-1. La strumentazione necessaria dovrà essere messa a disposizione dal fornitore. La prova dovrà essere effettuata con PMV collegati alla centralina e con messaggio di test visualizzato		

Firma del collaudatore

.....

Data del collaudo

.....

Timbro e Firma del responsabile aziendale

.....